

Relazione sulla Gestione e Bilancio 2022



Associazione Italiana Allevatori

Sede legale: Roma, Via XXIV Maggio 44/45
Codice Fiscale 00938940582
Partita IVA 00944701002

Per contattare i nostri Uffici:

Tel. +39 06 854511

www.aia.it

segreteriaaia@aia.it

affarigenerali@pec.aia.it

Per contattare i nostri Laboratori:

Laboratorio Standard Latte

Maccarese (Roma), Viale dell'Industria 24

Tel. +39 06 6678830

lsl@aia.it

Laboratorio Latte del Mezzogiorno

Località Piano Cappelle, 123 - Benevento

Tel. +39 0824 334300

laboratoriolattedelmezzogiorno@gmail.com

In copertina, esemplare di bovino di razza podolica



2022

INDICE

- **Relazione del Presidente A.I.A. Roberto Nocentini: “Il presente e il futuro della nostra zootecnia.: A.I.A. e Sistema Allevatori guidano la transizione ”**

- **Presentazione dell’Associazione Italiana Allevatori**

1. Informazioni istituzionali

- 1.1. Dati Generali
- 1.2. Obiettivi Statutari
- 1.3. Organizzazioni Associate
- 1.4. Governance
 - 1.4.1. L’Assemblea
 - 1.4.2. Il Comitato Direttivo
 - 1.4.3. Il Presidente
 - 1.4.4. Il Direttore Generale
- 1.5. Organi di Controllo e Vigilanza
 - 1.5.1. L’Organo di Controllo e la Revisione dei Conti
 - 1.5.1. L’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 8.6.2001, n. 231
- 1.6. Il Collegio dei Probiviri
- 1.7. La forza lavoro. Organigramma dell’A.I.A. al 30 giugno 2023

2. Attività di raccolta dei dati negli allevamenti: rilevazione dei dati

- 2.1. La rilevazione dei dati in allevamento
- 2.2. I numeri del Sistema Allevatori
- 2.3. La Banca Dati Centrale S.I.ALL
- 2.4. La Banca Dati Unica Zootecnica
- 2.5. L’Autocontrollo
 - 2.5.1. Il Servizio Ispettivo;
 - 2.5.2. Il Servizio controllo mungitura (SCM);
 - 2.5.3. Il Laboratorio Standard Latte,
 - 2.5.4. IL Centro Prove Conferme Metrologiche
- 2.6. Il Laboratorio Latte del Mezzogiorno
- 2.7. L’Anagrafe degli Equidi
- 2.8. Le Mostre e le fiere, gli eventi e i convegni

3. PROGETTO LEO - Livestock Environment Opendata

- 3.1. Presentazione
- 3.2. Azione 1: individuazione dei dati e protocolli di raccolta
- 3.3. Azione 2: Raccolta dati
- 3.4. Azione 3: Validazione dei dati raccolti
- 3.5. Azione 4: Open data in cooperazione applicativa
- 3.6. Azione 5: Divulgazione

4. Rendiconto economico e Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

5. Elenco delle Organizzazioni Associate all’A.I.A. e relativi contatti

IL PRESENTE E FUTURO DELLA NOSTRA ZOOTECNIA: A.I.A. E SISTEMA ALLEVATORI GUIDANO LA TRANSIZIONE

di Roberto Nocentini

Carissimi,

la nostra Assemblea di metà anno ci impegna, tradizionalmente, nell'approvazione del Bilancio consuntivo relativo all'esercizio precedente, ma è anche l'occasione per svolgere alcune analisi e riflessioni sullo stato della zootecnia italiana, così come sui progetti e sulle iniziative della nostra Associazione.

Permettetemi però, in premessa, di rivolgere un pensiero e un sincero ringraziamento alle

nostre Associazioni Regionali che, in occasione dei pesanti eventi atmosferici del maggio scorso, sono state fattivamente vicine agli allevamenti, con azioni di solidarietà e supporto tecnico-operativo concreto per gli allevatori in difficoltà. Mi riferisco in particolare alle alluvioni che hanno colpito soprattutto la Romagna.

In questa mia relazione, eviterò di elencare sistematicamente le attività svolte in quest'ultimo anno, gli eventi ed altro, che troverete nella relazione allegata al Bilancio.

Mi limiterò, invece, ad alcune considerazioni che credo siano utili per delle riflessioni su ciò che siamo e su ciò che vorremmo essere.

Innanzitutto, per comprendere e valutare meglio le attività di AIA e gli obiettivi che ci vogliamo dare come Sistema Allevatori, non possiamo ignorare il contesto nel quale stiamo tutti lavorando.

In questi anni, due fatti, nuovi e dirompenti, hanno sconvolto le nostre economie, le nostre attività e le nostre vite.

Dapprima il Covid, che oggi sembra un'esperienza ormai passata e lontana, ma che fino a pochi mesi fa dispiegava ancora i suoi pesantissimi effetti sulla salute e nelle relazioni sociali.

E poi la guerra in Ucraina, con immediate, dirompenti conseguenze anche sul mercato europeo dell'energia e su quello dei cereali.



Ancora oggi, riferendosi a Covid e guerra Russo-Ucraina, si parla di eventi epocali; di fatti capaci di lasciare segni indelebili sui sistemi e sulle logiche che hanno governato le economie mondiali negli ultimi decenni.

Pensando ai sistemi agro-zootecnici, dicevamo che “niente sarà più come prima”. Credevamo che la lezione subita avesse il potere di rivalutare - in primis a livello di Unione Europea - il valore strategico della produzione primaria, della sicurezza negli approvvigionamenti di cibo.

Proprio per questo, ci aspettavamo alcuni tempestivi cambi di rotta anche nelle politiche europee di settore. Nonostante ciò, l’Unione Europea, ed in particolare la Commissione, non ha rinunciato alla strategia di limitazione e penalizzazione del potenziale produttivo dell’agricoltura e della zootecnia.

Si tratta di un fatto che dimostra il pericoloso distacco dalla realtà di alcune Istituzioni, piegate su posizioni ideologiche velleitarie, se non asservite ad interessi economici multinazionali.

Fortunatamente, qualcuno si sta muovendo con coraggio e lungimiranza per contrastare queste politiche, partendo dai territori, dalle persone e dalle Istituzioni che sono vicine ai cittadini e alle imprese. Sottolineo che, ancora una volta, è stata Coldiretti ad aprire la strada, contrastando il nutriscore, la carne sintetica, la direttiva sulle emissioni e la legge europea sul ripristino della natura.

Credo, però, che, come è già successo in passato, anche di fronte a battaglie così complesse, a problemi apparentemente insormontabili, vincerà la tenacia di chi è nel giusto.

Ed infatti, proprio in questi giorni, l’esclusione dei bovini dalle restrizioni imposte dalla direttiva sulle emissioni e la spaccatura della maggioranza del Parlamento UE sulla legge per il Ripristino della Natura rappresentano dei risultati e dei segnali fortissimi ed incoraggianti.

Allo stesso modo, sono incoraggianti le posizioni e le iniziative assunte dal Governo italiano su questi temi, a partire dalla norma che vieta la produzione e la commercializzazione di carne, latte e cibi sintetici nel nostro Paese.

Questo è molto importante, così come è importante il ruolo dell’Associazione Italiana Allevatori per fornire dati certi, scientificamente attendibili, certificabili sui reali impatti delle attività zootecniche sugli ecosistemi.

Quanto sopra, come sapete, è stato ed è al centro dell’importante Progetto LEO, che quest’anno giunge alla sua conclusione, con risultati unici ed innovativi, messi a disposizione degli stessi allevatori, delle Istituzioni, della comunità scientifica, dei ricercatori e dei semplici cittadini.



2022

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Voglio spendere qualche parola su questo importante progetto, che come sapete, non più tardi di qualche settimana fa, ha ottenuto un finanziamento-ponte nelle more della istituzione della Banca Dati Unica Zootecnica.

Il Progetto LEO è un grande progetto che ha aperto una stagione nuova per il nostro sistema.

Dalla raccolta dei soli dati dei controlli funzionali, si è ampliata la costruzione di un big-data sulla zootecnia italiana, unico al mondo, con una incredibile ricchezza di informazioni.

In secondo luogo, LEO ha aperto un ponte tra Agricoltura e Sanità veterinaria: due mondi che non dialogavano e che oggi, con LEO, hanno cominciato a lavorare assieme su un progetto comune.

Grazie ai dati LEO sono stati anche sviluppati modelli avanzati e unici per la misurazione della sostenibilità e delle emissioni degli allevamenti.

E sempre grazie a LEO si stanno rendendo disponibili per gli allevamenti tutta una serie di innovazioni tecnologiche, anche a tutela della nostra grande biodiversità zootecnica.

Concludo rammentando che, nell'occasione di una nostra precedente assemblea, ci eravamo posti alcune domande:

- cosa fare per far diventare AIA un sistema a tutti gli effetti?
- stiamo utilizzando al meglio le risorse che abbiamo ancora a disposizione?
- stiamo investendo in attività e servizi per gli allevatori al di fuori dei contributi pubblici?
- abbiamo compreso fino in fondo le potenzialità del Progetto LEO?

Direi che queste domande sono ancora attuali.

Infatti, abbiamo intrapreso un percorso che però non abbiamo ancora completato.

Ora serve davvero l'impegno di tutti perché non c'è più molto tempo per passare dalle intenzioni ai fatti concreti.

So che mi capite e mi aspetto che ognuno, nessuno escluso, faccia la sua parte.

1. PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI

1. INFORMAZIONI ISTITUZIONALI

1.1. DATI GENERALI

L'Associazione Italiana Allevatori è stata costituita nel 1944 e ha sede in Roma, Via XXIV Maggio 44/45.

L'Associazione è riconosciuta giuridicamente con **D.P.R. n. 1051 del 27.10.1950**, è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso l'Ufficio delle Persone Giuridiche dell'Ufficio Territoriale del Governo di Roma ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 e nel Repertorio Economico Amministrativo istituito presso il Registro delle Imprese di Roma al n. RM/148947.

1.2. OBIETTIVI STATUTARI

Come stabilito dall'art.2 del proprio Statuto, **l'A.I.A. ha carattere tecnico ed economico e si propone di attuare tutte le iniziative che possono utilmente contribuire ad un più rapido miglioramento del bestiame allevato e ad una più efficiente valorizzazione del bestiame stesso e dei prodotti da questo derivati.**

Per conseguire le suddette finalità, l'Associazione può svolgere una serie di azioni indicate dall'art.2 dello Statuto, quali, ad esempio:

1. promuovere la costituzione, lo sviluppo ed il perfezionamento dell'organizzazione zootecnica periferica, predisponendo ed erogando, in favore delle proprie Associate e degli allevatori servizi tecnici, informatici, amministrativi, contabili;
2. operare in collaborazione con tutti i livelli delle Amministrazioni Pubbliche e con gli Enti e le Organizzazioni agricole interessate, assicurando, quale Organo di rappresentanza dei propri Soci, la continuità dei necessari contatti con tali Amministrazioni ed Enti e stipulando accordi e intese di collaborazione con Organizzazioni nazionali ed estere;
3. adempiere ai compiti ed alle funzioni delegati dagli Organi di Governo o attribuiti da leggi e regolamenti, avvalendosi anche delle Organizzazioni sue socie, cui attribuisce specifici compiti tecnici ed economici, controllandone l'effettiva attuazione, ovvero eseguendo direttamente i compiti e le funzioni delegati;
4. indirizzare le attività delle Organizzazioni sue socie, delle quali si avvale, per le proprie finalità istituzionali ed in genere per tutte le attività svolte anche in via sussidiaria ed indiretta nell'interesse della categoria;

5. collaborare con gli Enti Selezionatori riconosciuti svolgendo le attività dagli stessi delegate, anche avvalendosi delle Organizzazioni alla stessa associate;
6. predisporre e realizzare progetti e programmi operativi, anche sopranazionali, finanziati anche con i contributi dei soci, di enti pubblici, di organismi di livello locale, nazionale e comunitario, nonché programmi di educazione alimentare, di promozione dei consumi di prodotti agricoli anche di qualità, di ricerca di mercato, di formazione degli operatori;
7. assistere i Soci e provvedere, nell'interesse degli stessi, all'acquisto di bestiame, materie prime e attrezzi necessari agli allevamenti e favorire il collocamento del bestiame, dei prodotti e dei sottoprodotti da questo derivati, anche mediante l'istituzione di specifiche sezioni, uffici o centri di coordinamento;
8. promuovere accordi onde assicurare agli allevatori un credito per l'attuazione di iniziative legate alla produzione animale;
9. promuovere ed incoraggiare studi e ricerche diretti a risolvere particolari problemi tecnici ed economici; atte a migliorare la produzione foraggera e l'alimentazione del bestiame nelle aziende; pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e del benessere degli animali, allo scopo di migliorare la qualità delle produzioni e l'igiene degli alimenti, di tutelare la qualità delle acque, dei suoli e del paesaggio e favorire la biodiversità;
10. promuovere iniziative rivolte ad elevare il livello culturale e tecnico degli allevatori, alla formazione di maestranze specializzate e a organizzare ogni opportuna forma di consulenza e di istruzione professionale; promuovere, istituire, coordinare o gestire scuole o corsi di perfezionamento e di specializzazione, sostenendoli anche attraverso iniziative editoriali e pubblicazioni in genere, nonché l'organizzazione e l'attuazione dell'azione di profilassi e di lotta contro le malattie infettive e diffuse del bestiame e di forme assicurative contro gli infortuni, le malattie e la mortalità del bestiame, nonché del personale al medesimo addetto, dei rischi contro terzi e tutto quanto attiene all'attività dell'allevamento;
11. promuovere analisi di mercato relativamente ai settori di attività in cui essa opera;
12. promuovere ed eventualmente organizzare congressi, convegni, riunioni, fiere e mostre, concorsi ed aste;
13. promuovere la valorizzazione del patrimonio zootecnico e dei prodotti da esso derivati, la valorizzazione, la tracciabilità e salvaguardia e tutela dei prodotti di qualità e delle indicazioni geografiche (DOP e IGP), nonché i sistemi di qualità nazionale, anche mediante attività di controllo e certificazione di tali produzioni, nonché creare, registrare, acquistare, gestire e vendere marchi commerciali e ogni altro segno distintivo, concedendoli in uso direttamente e indirettamente e organizzando i relativi controlli al corretto uso degli stessi;

14. svolgere attività promozionali e pubblicitarie nei settori di attività in cui essa opera.

1.3. ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE

All'esito di una complessa riorganizzazione avviata fin dal 2009, che ha portato alla concentrazione a livello regionale o interregionale delle Associazioni periferiche, che avevano base prevalentemente provinciale, oggi sono associate all'A.I.A. n. 16 Associazioni periferiche di primo grado e n. 6 Enti operanti nell'ambito della filiera zootecnica con compiti che rientrano nelle finalità istituzionali dell'Associazione.

Le 16 Associazioni periferiche di primo grado (di seguito Associazioni periferiche o Associazioni territoriali o ARA), che associano direttamente gli allevatori, hanno operatività interregionale e regionale (salvo il caso degli Enti operanti nelle Province autonome di Bolzano e Trento che hanno operatività provinciale) e sono profondamente radicate nel territorio, grazie alle numerose sedi locali delle quali dispongono.

Il Regolamento associativo, approvato dall'Assemblea, disciplina le modalità operative relative al funzionamento organizzativo, tecnico, amministrativo e contabile dell'Associazione e dei Soci.

L'Assemblea Generale dell'A.I.A. del 23 marzo 2023, riunita in sede straordinaria, ha deliberato una importante variazione allo **Statuto** e al **Regolamento Associativo** dell'Associazione. Lo Statuto approvato è attualmente al vaglio dell'Ufficio delle Persone Giuridiche dell'Ufficio Territoriale del Governo di Roma ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche.

1.4. GOVERNANCE

1.4.1. L'ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art.14 dello Statuto, all'Assemblea dell'A.I.A., composta dai Presidenti delle Organizzazioni Associate, compete l'elezione del Comitato Direttivo, previa definizione del numero dei componenti; la nomina dell'Organo di Controllo e del Revisore Unico / Società di Revisione; la nomina dei componenti elettivi del Collegio dei Probiviri e la determinazione dei relativi emolumenti; l'approvazione della Relazione del Comitato Direttivo sull'attività sociale, nonché dei Bilanci consuntivo e preventivo; la deliberazione in merito alle eventuali variazioni da apportare allo Statuto e al Regolamento associativo.

1.4.2. IL COMITATO DIRETTIVO

Ai sensi dell'art.18 dello Statuto, il Comitato Direttivo ha il potere di nominare il Presidente e i Vice Presidenti (massimo due) e deliberare sulla costituzione della



2022

PRESENTAZIONE DELL'A.I.A.

Giunta Esecutiva; amministrare il patrimonio sociale; dare esecuzione al Regolamento Associativo; nominare l'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 e adottare il relativo Modello Organizzativo; deliberare sulla misura delle quote e dei contributi da addebitare alle Organizzazioni associate; deliberare in materia di perdita della qualità di associato e commissariamento; formulare i progetti di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e i progetti di attività dell'Associazione; nominare il Direttore Generale dell'Associazione.

In attuazione della separazione delle funzioni introdotta dal D.lgs. 11 maggio 2018 n. 52, nessun componente del Comitato Direttivo dell'A.I.A. è, al contempo, anche componente degli Organi Amministrativi degli Enti Selezionatori.

Ai sensi dello Statuto approvato in data 23 marzo 2023, la durata in carica del Comitato Direttivo è di un **quadriennio**.

Tale Organo, eletto dall'Assemblea del 27 luglio 2022 e in scadenza alla data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio della carica, è composto dai seguenti undici membri:

1. Roberto Nocentini (Presidente), Toscana
2. Claudio Destro (Vicepresidente), Lazio
3. Johann Karl Berger, provincia autonoma di Bolzano
4. Mauro Berticelli, Lombardia
5. Elia Dalmasso, Piemonte
6. Floriano De Franceschi, Veneto
7. Maurizio Garlappi, Emilia Romagna
8. Pietro Laterza, Puglia
9. Fabio Mantovani, Lombardia
10. Davide Minicozzi, Campania e Molise
11. Luciano Useli Bacchitta, Sardegna

1.4.3. IL PRESIDENTE

Ai sensi dell'art.20 dello Statuto, il Presidente dà le disposizioni necessarie per l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo dell'A.I.A., riunito in data 5 agosto 2022, a seguito dell'Assemblea di rinnovo delle cariche del 27 luglio 2022, ha confermato il sig. Roberto Nocentini alla presidenza dell'Associazione.

1.4.4. IL DIRETTORE GENERALE

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Direttore Generale, nominato dal Comitato Direttivo, dirige l'attività dell'Associazione, ha la responsabilità dei servizi e degli

uffici della sede, delle eventuali delegazioni e degli uffici distaccati, alla cui direzione e organizzazione provvede.

Il Direttore Generale ha, inoltre, la responsabilità del personale e ne determina l'organico e il relativo trattamento economico, nonché assume o licenzia il personale, stabilendo le attribuzioni di ognuno e le eventuali successive varianti, adotta tutti i relativi provvedimenti, compresi quelli disciplinari. Ha inoltre la responsabilità amministrativa e contabile dell'Associazione sulla base delle previsioni di cui all'art. 2396 c.c.

Attua, sotto la propria responsabilità, le deliberazioni del Comitato Direttivo, ai quali propone le soluzioni e i provvedimenti ritenuti utili al fine del conseguimento degli scopi statutari.

In data 1° settembre 2020, il Comitato Direttivo dell'A.I.A. ha deliberato la nomina a Direttore Generale del dott. Mauro Donda.



Roberto Nocentini



Claudio Destro



Johann Karl Berger



Mauro Berticelli



Elia Dalmasso



Floriano De Franceschi



Maurizio Garlappi



Pietro Laterza



Fabio Mantovani



Davide Minicozzi



Luciano Useli Bacchitta



Mauro Donda

1.5. ORGANI DI CONTROLLO E VIGILANZA

1.5.1. L'ORGANO DI CONTROLLO E LA REVISIONE DEI CONTI

La durata in carica dell'Organo di Controllo coincide con quella del Comitato Direttivo e, pertanto, esso scadrà nel 2026, con l'approvazione del Bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2025.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Organo di controllo esercita tutti i compiti previsti dalla legge: vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt. 2403 e 2403-bis c.c.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, compete al Revisore dei conti la verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; la verifica della corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e della conformità degli accertamenti eseguiti alle norme che li disciplinano; di esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 2409-septies c.c.

L'Assemblea Generale A.I.A. del 27 luglio 2022 ha deliberato la forma collegiale per l'Organo di Controllo, che, pertanto, è costituito dai seguenti tre componenti, ai quali è stata anche attribuita la revisione legale:

1. Stefano Melchiorri (Presidente)
2. Benedetta Ficco
3. Gianluca Turchetta

1.5.2. L'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 8.6.2001, N. 231

L'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 8 giugno 2001 n.231 è stato eletto dal Comitato Direttivo dell'Associazione, in data 3 agosto 2022, nell'ambito di una rosa di sei nominativi proposti dall'Assemblea dei Soci del 27 luglio 2022.

Tale Organismo, in scadenza nel 2026, in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2025, è composto dai seguenti tre componenti: avv. Ettore Rosato, Presidente; avv. Marco Moretti; dott.ssa Elisabetta Salvini.

1.6. IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Ai sensi dell'art.23 dello Statuto, al Collegio dei Probiviri è devoluto l'esame di qualsiasi vertenza che sorga fra le Organizzazioni socie e tra queste e l'A.I.A., nell'ambito dell'attività dell'Associazione stessa.



2022

PRESENTAZIONE DELL'A.I.A.

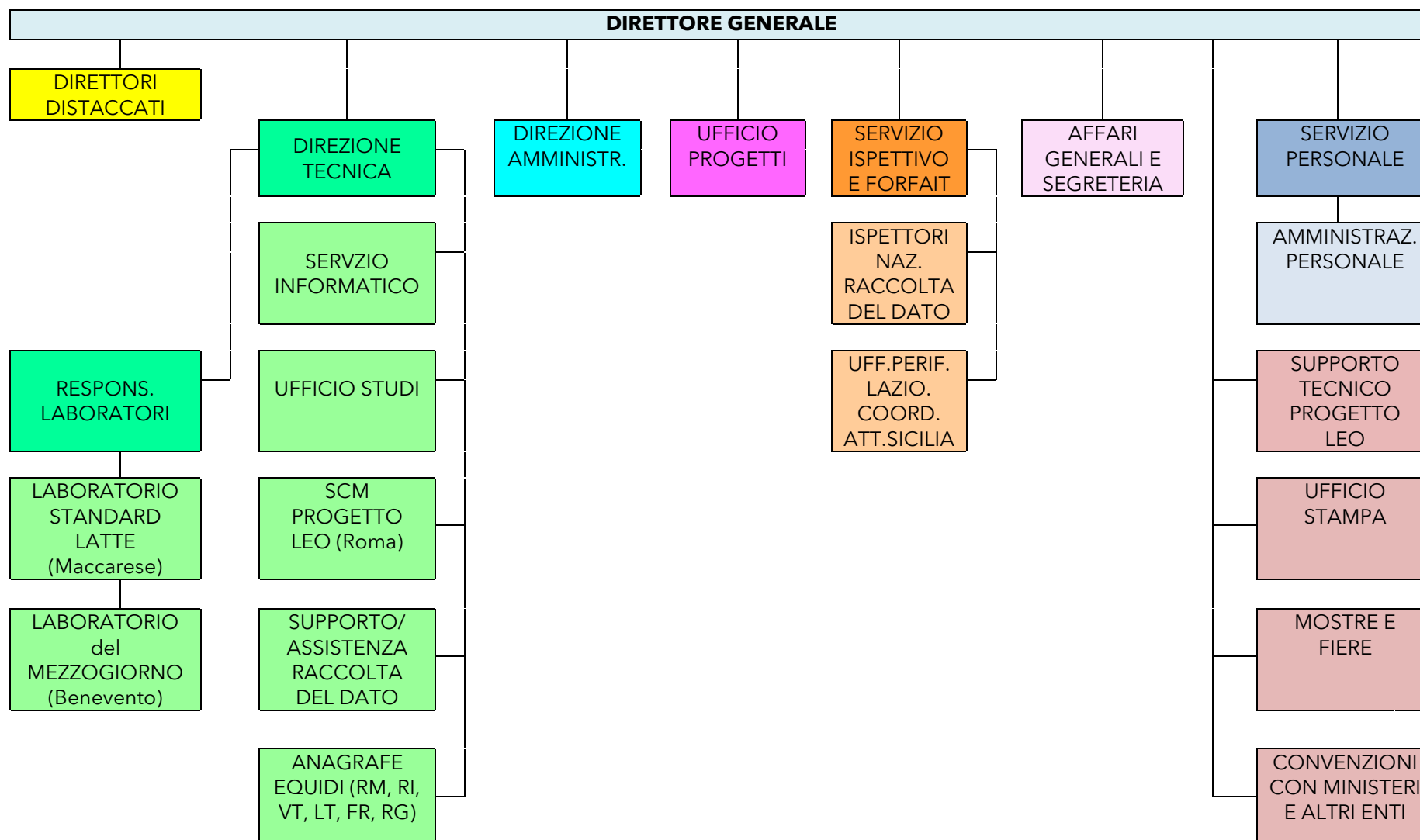
I componenti di tale Organo Sociale - che, così come il Comitato Direttivo e l'Organo di Controllo, sono stati eletti dall'Assemblea del 27 luglio 2022 e scadranno nel 2026, in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio consuntivo al 31.12.2025 - sono la dott.ssa Gabriella Castaldi, l'avv. Giovanna Cosenz, il dott. Gianluca Lelli, l'avv. Marco Moretti. Il quinto componente del Collegio dei Probiviri è il Giuseppe Nezzo, che è stato nominato dal "Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste".

1.7. LA FORZA LAVORO. ORGANIGRAMMA AL 30 GIUGNO 2023

Il Sistema delle Associazioni Allevatori, nel suo complesso, vede attualmente impegnate circa **1.200** unità lavorative tra controllori zootecnici, informatici, amministrativi, genetisti e tecnici di laboratorio, personale addetto ad altre attività.

Al 31 dicembre 2022, l'organico dell'A.I.A. era composto da un totale di 68 unità, di cui 37 uomini e 31 donne, 47 impiegati, 9 quadri e 13 dirigenti, dei quali 12 sono Direttori di Associazioni territoriali distaccati dall'A.I.A. presso le Associazioni stesse e uno è il Direttore Generale di A.I.A..

ORGANIGRAMMA DELL'A.I.A. AL 30 GIUGNO 2023



2. ATTIVITÀ DI RACCOLTA DEI DATI NEGLI ALLEVAMENTI: RILEVAZIONE DEI DATI

2.1. LA RILEVAZIONE DEI DATI IN ALLEVAMENTO

L’A.I.A. dispone dei requisiti stabiliti dall’art.4, comma 2, del D.lgs. 11 maggio 2018 n. 52, per gli Enti terzi delegati della attività inerenti alla raccolta del dato in allevamento, finalizzate alla realizzazione dei programmi genetici gestiti dagli Enti Selezionatori e segnatamente:

- “a) certificazione ICAR - Comitato internazionale per la registrazione degli animali, con esclusione delle specie equine e suine;
- b) sede in Italia con articolazione territoriale che garantisca la raccolta dei dati in allevamento sull'intero territorio nazionale;
- c) dotazione delle necessarie strutture e attrezzature nonché di personale di adeguata qualificazione;
- d) dotazione di un sistema informativo in grado di organizzare e gestire i dati rilevati negli allevamenti con l'obbligo di alimentare la Banca dati unica zootecnica, di cui al comma 4;
- e) personalità giuridica senza fini di lucro;
- f) non essere un Ente selezionatore riconosciuto;
- g) riconoscimento, da parte del Ministero, quale Autorità nazionale competente, ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 2016/1012”.

Pertanto, anche per il 2022, gli Enti Selezionatori con Programmi genetici che prevedono attività di raccolta del dato in allevamento hanno delegato al relativo svolgimento tale Associazione.

L’attività di raccolta del dato in allevamento finalizzata alla realizzazione dei programmi genetici viene effettuata dall’A.I.A. per il tramite delle Associazioni Allevatori alla stessa associate ovvero direttamente, nei territori in cui non vi è una Associazione Allevatori periferica operante. Essa consiste nella registrazione e la gestione dei dati sulle performance produttive e riproduttive degli animali secondo criteri di unicità, uniformità e continuità ai fini della conservazione della biodiversità e miglioramento genetico delle razze allevate su tutto il territorio nazionale, in ottemperanza alle linee guida internazionali dell’Ente ICAR (International Committee for Animal Recording), che disciplinano, tra l’altro, i protocolli operativi e gli standard qualitativi di attendibilità, precisione, trasparenza, confrontabilità.

Il rilevamento dei dati produttivi e riproduttivi viene svolto dai “tecnici di gestione aziendale” specializzati, appositamente formati e periodicamente aggiornati, che operano in tutto il territorio nazionale.

2.2. I NUMERI DEL SISTEMA ALLEVATORI

Nelle tabelle che seguono, sono riepilogate le attività di raccolta dati negli allevamenti svolte da AIA nel 2022, con riferimento alle deleghe rilasciate dagli Enti Selezionatori ai sensi del comma 1 dell’art.4 del D.lgs. 11 maggio 2018 n. 52.

NUMERO CAPI DELEGATI NEL 2022 PER REGIONE

REGIONE	BOV. LATTE	BOV. CARNE	BUFALINI	OVINI LATTE L.G.	OVINI CARNE L.G.	OVINI R.A.	CAPRINI LATTE L.G.	CAPRINI R.A.	SUINI	TOT CAPI
ABRUZZO	9.145	16.666	7	167	15.964	2.748	192	0	51	44.940
BASILICATA	18.062	34.280	2.545	3.910	8.050	1.919	910	3.718	177	73.571
CALABRIA	9.383	27.021	1.734	9.646	0	1.036	1.534	32.328	1.259	83.941
CAMPANIA	8.449	18.502	69.565	70	0	11.769	1	1.830	396	110.582
EM.ROMAGNA	219.530	21.829	170	4.179	1.625	5.107	1.102	57	1.798	255.397
FRIU.VEN.GIU.	30.392	1.035	938	70	0	1.015	1.328	5	264	35.047
LAZIO	21.274	50.758	32.179	3.984	644	4.270	156	2.823	296	116.384
LIGURIA	876	4.994		1	0	22	180	23		6.096
LOMBARDIA	585.515	12.606	2.869	0	290	2.005	6.391	9.861	6.759	626.296
MARCHE	2.367	23.964	189	1.034	2.929	2.148	43	0	77	32.751
MOLISE	4.084	5.278	339	183	680	854	63	137	200	11.818
PIEMONTE	130.963	235.428	1.900	3.341	160	20.563	5.746	2.543	504	401.148
PUGLIA	41.110	7.370	4.501	265	0	7.129	132	3.118	78	63.703
SARDEGNA	20.128	104.687		171.645	0	9.695	28.587	8.310	390	343.442
SICILIA	24.110	55.193	2.071	30.885	6	962	317	14.798	2.717	131.059
TOSCANA	4.564	35.680	381	21.798	4.498	11.710	340	334	1.721	81.026
TRENT.A.A.-BZ	63.159	4.315		0	0	1	255	0		67.730
TRENT.A.A.-TN	26.237	321		0	0	1.212	699	627		29.096
UMBRIA	5.601	24.191	7	14	664	950	132	2	129	31.690
VAL D'AOSTA	18.984	19		2	0	659	836	94		20.594
VENETO	94.883	7.332	1.079	0	39	4.462	3.733	744	930	113.202
ITALIA	1.338.816	691.469	120.474	251.194	35.549	90.236	52.677	81.352	17.746	2.679.513



2022

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

ENTI SELEZIONATORI CHE HANNO RILASCIATO DELEGHE AD A.I.A.						
ENTE SELEZIONATORE	BOV. LATTE	BOV. CARNE	BUFALINI	OVI CAPRINI	SUINI	TOT. DELEGHE
ANABIC		5.470				5.470
ANABORAPI		4.258				4.258
ANABORARE	143	75				218
ANABORAVA	1.061	146				1.207
ANACLI		6.130				6.130
ANAFIBJ	10.259					10.259
ANAGA	1.525	702				2.227
ANAPRI	4.565	1.392				5.957
ANARB	4.679	1.152				5.831
ANARE	222	21				243
ANAS					497	497
ANASB			316			316
ASSONAPA				4.850		4.850
TOT. DELEGHE	22.454	19.346	316	4.850	497	47.463

* NB: il numero delle deleghe non corrisponde al numero degli allevamenti.

MEDIA DEGLI INGRESSI NEGLI ALLEVAMENTI BOVINI LATTE PER REGIONE	
REGIONE	MEDIA CONTROLLI
ABRUZZO	8,62
BASILICATA	8,56
CALABRIA	8,84
CAMPANIA	8,35
EMILIA ROMAGNA	8,30
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	9,05
LAZIO	8,09
LIGURIA	7,98
LOMBARDIA	9,23
MARCHE	8,50
MOLISE	8,56
PIEMONTE	9,42
PUGLIA	8,43
SARDEGNA	8,20
SICILIA	6,46
TOSCANA	8,37
TRENTINO ALTO ADIGE	9,30
UMBRIA	9,62

MEDIA DEGLI INGRESSI NEGLI ALLEVAMENTI BOVINI LATTE PER REGIONE	
REGIONE	MEDIA CONTROLLI
VALLE D'AOSTA	9,00
VENETO	8,66

MEDIA DEGLI INGRESSI NEGLI ALLEVAMENTI BUFALINI PER REGIONE	
REGIONE	MEDIA CONTROLLI
BASILICATA	9,71
CALABRIA	10,20
CAMPANIA	9,07
EMILIA ROMAGNA	8,00
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	9,67
LAZIO	9,27
LOMBARDIA	11,25
MARCHE	8,00
MOLISE	10,00
PIEMONTE	10,67
PUGLIA	10,09
SICILIA	7,00
TOSCANA	11,00
VENETO	10,00

MEDIA DEGLI INGRESSI NEGLI ALLEVAMENTI CAPRINI PER REGIONE	
REGIONE	MEDIA CONTROLLI
ABRUZZO	3,00
BASILICATA	7,14
CALABRIA	6,06
EMILIA ROMAGNA	6,64
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	7,81
LAZIO	6,00
LIGURIA	7,25
LOMBARDIA	8,87
MOLISE	9,00
MARCHE	7,00
PIEMONTE	7,60
PUGLIA	9,00
SARDEGNA	6,09

SICILIA	2,59
TOSCANA	7,50
TRENTINO ALTO ADIGE	7,71
UMBRIA	7,50
VALLE D'AOSTA	7,00
VENETO	7,60

MEDIA DEGLI INGRESSI NEGLI ALLEVAMENTI OVINI LATTE PER REGIONE

REGIONE	MEDIA CONTROLLI
ABRUZZO	6,42
BASILICATA	7,06
CALABRIA	6,33
EMILIA ROMAGNA	6,95
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	5,00
LAZIO	5,70
MARCHE	5,50
MOLISE	9,00
PIEMONTE	5,31
SARDEGNA	6,11
SICILIA	4,67
TOSCANA	7,32
VENETO	7,00

MEDIA DEGLI INGRESSI NEGLI ALLEVAMENTI BOVINI CARNE PER REGIONE

REGIONE	MEDIA CONTROLLI
ABRUZZO	2,41
BASILICATA	1,69
CALABRIA	3,01
CAMPANIA	1,63
EMILIA ROMAGNA	2,31
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	2,05
LAZIO	1,94
LIGURIA	4,31
LOMBARDIA	3,19
MARCHE	1,97
MOLISE	2,06

PIEMONTE	6,31
PUGLIA	1,94
SARDEGNA	2,00
SICILIA	1,30
TOSCANA	2,52
TRENTINO ALTO ADIGE	5,06
UMBRIA	2,05
VALLE D'AOSTA	2,00
VENETO	2,37

ANALISI PER SPECIE EFFETTUATE NEI LABORATORI DEL CIRCUITO AIA					
REGIONE	BOV. LATTE	BUFAL.	CAPRINI	OVINI LATTE	TOTALE
ABRUZZO	54.815		309		55.124
BASILICATA	116.901	7.971	4.193	440	129.505
CALABRIA	57.414	6.138	55.912	349	119.813
CAMPANIA	52.621	197.570			250.191
EMILIA ROMAGNA	1.351.878	73	3.555	3.310	1.358.816
FRIULI VEN. GIULIA	203.944	2.997	7.386	584	214.911
LAZIO	129.093	113.835	743	74	243.745
LIGURIA	4.444		702		5.146
LOMBARDIA	3.926.441	8.889	43.998		3.979.328
MARCHE	16.195	174	164		16.533
MOLISE	27.053	1.034	281	506	28.874
PIEMONTE	920.798	6.342	24.457	402	951.999
PUGLIA	256.001	10.558	988		267.547
SARDEGNA	108.511		7.995	56.355	172.861
SICILIA	107.000	4.681	974	4	112.659
TOSCANA	28.484	103	1.542	2.039	32.168
TRENTINO A.A.	509.099		6.421		515.520
UMBRIA	39.633		540		40.173
VALLE D'AOSTA	88.796		2.350		91.146
VENETO	607.753	2.768	23.955	432	634.908
ITALIA	8.606.874	363.133	186.465	64.495	9.220.967

2.3 LA BANCA DATI CENTRALE S.I.ALL

Tutte le informazioni e i dati raccolti dal Sistema dell'A.I.A. e delle proprie Organizzazioni associate confluiscono nella Banca Dati Centrale dell'A.I.A., denominata **SiAll**, unica a livello nazionale e costantemente aggiornata, che **mantiene e conserva oltre 975 milioni di dati accuratamente validati**



2022

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

standardizzati e catalogati su oltre 38,5 milioni di anagrafiche degli animali degli allevamenti aderenti al miglioramento genetico.

Tale Banca Dati è stata installata e resa operativa presso un **data center Tier IV** (massimo livello di certificazione), caratterizzato da requisiti molto stringenti che prevedono, tra gli altri, completa *fault tolerance*, la presenza di due percorsi di distribuzione della potenza elettrica simultaneamente attivi e la possibilità di effettuare interventi di manutenzione a caldo.

L'A.I.A. dispone di software utilizzati dai tecnici di gestione aziendale, incaricati della raccolta dei dati, che si interfacciano direttamente con la Banca Dati.

Il Sistema S.I.A.L.L., inoltre, effettua in automatico il collegamento a banche dati nazionali esterne (BDN), alle altre banche dati del Sistema Allevatori e ai software aziendali delle ditte dei lattometri e garantisce la validazione immediata dei dati inseriti dal controllore, l'allineamento delle banche dati del Sistema Allevatori.

Tali ultimi dati vengono inseriti mediante appositi Software messi a punto dall'A.I.A. che - interfacciandosi direttamente con S.I.A.L.L. - consentono:

- la digitalizzazione immediata del dato;
- la connessione con la base dati centrale al fine di ridurre i tempi di trasferimento e facilitare la verifica delle informazioni;
- la chiusura del controllo direttamente in azienda;
- la completezza del rilevamento e il corretto inserimento del dato;
- la sicurezza del dato. L'inserimento dei dati ufficiali rilevati nelle aziende di allevamento viene effettuato direttamente dal controllore che raccoglie le informazioni (tramite PC e/o palmare), per cui, in occasione del controllo in stalla, sono perfezionate tutte le operazioni di invio dei dati alla Banca dati centrale.

Si@lIEvA è un software gestionale dell'A.I.A. che viene messo gratuitamente a disposizione delle aziende di allevamento associate alle ARA e iscritte, al fine di agevolare la raccolta e la gestione dei dati quotidiani rilevati in stalla da tutte le diverse tipologie di professionisti che vi operano (allevatore, veterinario, controllore A.I.A., etc.), ciascuno dei quali può fruire di specifiche operatività e funzionalità.

Tale software è online e consente elaborazioni e rappresentazioni in grado di analizzare in maniera dettagliata alcuni aspetti dell'azienda di allevamento.

L'obiettivo finale di Si@lIEvA è consentire all'allevatore di migliorare la competitività, snellire le incombenze e disporre di informazioni che possano coadiuvare le scelte manageriali, attraverso un sistema integrato, che includa anche i sistemi automatici presenti in azienda, per avere un quadro unico e completo, il più aderente possibile alla realtà aziendale.

Si@lIEvA si interfaccia con i servizi web della banca dati nazionale di Teramo (BDN) e la banca dati regionale della Lombardia per registrare i modelli IV in formato

elettronico; ha implementato la gestione dei farmaci grazie all'interrogazione della banca dati dell'AISA in modo da standardizzare la nomenclatura dei farmaci registrati in banca dati e avere a disposizione tutte le informazioni aggiornate relative all'utilizzo del farmaco e ai tempi di sospensione.

Il Software consente, inoltre, agli allevatori e ai relativi consulenti aziendali all'uopo delegati l'accesso ai dati aziendali presenti nella Banca Dati del Progetto LEO (vedi par.3).

2.4 LA BANCA DATI UNICA ZOOTECNICA

Con **Decreto Ministeriale n. 461943 del 23 settembre 2022**, sono stati definiti le modalità e i termini con i quali l'Ente Terzo Delegato (A.I.A.) deve rendere accessibili ai soggetti riconosciuti ai sensi dell'art.1 ter del DL 91/2014, come convertito con modificazioni dalla Legge 116/2014 (consulenza aziendale) i dati di cui all'art.4, comma 1, del D.lgs. 11 maggio 2018 n. 52 (ossia i dati rilevati in allevamento in attuazione della delega da parte degli Enti Selezionatori).

In particolare, l'Ente Terzo Delegato, che è anche l'Ente Erogatore del servizio informatico che garantisce l'accesso e la selezione delle informazioni oggetto di consultazione, rende disponibili, in forma aggregata o disaggregata, a seconda della tipologia di utente:

- I dati raccolti nelle aziende zootecniche in relazione ai programmi genetici degli Enti Selezionatori;
- I dati raccolti nelle aziende zootecniche nell'ambito della Sottomisura 16.2 del PSRN biodiversità animale (Progetto LEO).

La **Banca Dati Unica Zootecnica**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.4, comma 5, del D.lgs. 52/2018, è realizzata anche tramite meccanismi di cooperazione applicativa con la BDN del Ministero della Salute.

2.5 L'AUTOCONTROLLO

L'A.I.A. è dotata di opportuni strumenti di autocontrollo per vigilare sulla qualità dei servizi svolti:

1. Servizio ispettivo;
2. Servizio controllo mungitura (SCM);
3. Laboratorio standard latte,
4. Centro prove conferme metrologiche.

2.5.1 IL SERVIZIO ISPETTIVO

Il Servizio Ispettivo opera per verificare il corretto svolgimento delle attività relative ai controlli delle attitudini produttive per la produzione del latte e della carne delle diverse specie animali.

L'attività del Servizio Ispettivo è disciplinata da norme stabilite con decreti ministeriali e da delibere approvate dalle Commissioni Tecniche Centrali dei controlli funzionali e dei Registri Anagrafici delle razze bovine, che, come noto, sono costituite da rappresentanti degli allevatori e funzionari ed esperti nominati dalla Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2022, nell'ambito dell'attività di autocontrollo svolta dal servizio ispettivo di AIA, sono stati effettuati i controlli previsti dai Disciplinari, con la frequenza e gli esiti indicati nelle Tabelle riportate di seguito.

VERIFICHE EFFETTUATE DAL SERVIZIO ISPETTIVO AIA PER ATTITUDINE	
VERIFICHE TOTALI EFFETTUATE	1.386
N° VERIFICHE SPECIE LATTE	1.036
N° VERIFICHE SPECIE CARNE	350
TOTALE ANOMALIE RILEVATE	1193

VERIFICHE EFFETTUATE DAL SERVIZIO ISPETTIVO AIA PER REGIONE	
REGIONE	N. INGRESSI
ABRUZZO	49
BASILICATA	45
CALABRIA	36
CAMPANIA	58
EMILIA ROMAGNA	84
FRIULI VENEZIA GIULIA	24
LAZIO	92
LIGURIA	14
LOMBARDIA	171
MARCHE	33
MOLISE	11
PIEMONTE	107
PUGLIA	63

SARDEGNA	161
SICILIA	143
TOSCANA	35
TRENTINO ALTO ADIGE	75
UMBRIA	50
VALLE D'AOSTA	41
VENETO	94

ANOMALIE RILEVATE		DESCRIZIONE
A3	147	Mancata pubblicazione dei calendari in SIAL (L-C)
A4	35	Assenza controllore in allevamento e/o mancata comunicazione di variazione al calendario (L)
A2	35	I calendari dei controlli non sono completi e/o corretti nelle informazioni richieste/riportate (date, orari, controllori, strumenti, ecc.) (L-C)
A7	26	Mancato utilizzo/applicazione dei moduli e/o direttive impartite dall'UC e delle istruzioni operative impartite da UP per l'espletamento del controllo e mancata fornitura tempestiva delle informazioni del CF (L-C)
A9	2	Controllo svolto da personale non abilitato ai controlli (L-C)
A15	36	Tipo di controllo sottoscritto non corrispondente a quanto verificato (L-C)
A17	0	Rifiuto alla effettuazione della verifica da parte del Servizio Ispettivo (L-C)
A21	31	Rilevamento eventi produttivi in allevamento non completi e/o non conformi (L-C)
A20	15	Controllo non effettuato su tutti gli animali (L-C)
A22	2	Animali sprovvisti di identificazione ufficiale e/o non corretta identificazione (L-C)
A23	768	Rilevamento eventi riproduttivi in allevamento non completi e/o non conformi (L)
A16	6	Raccolta dati effettuata su supporto cartaceo senza lasciarne copia all'allevatore (valido solo se utilizzati supporti informatici in sostituzione della scheda di controllo AIA) (L)
A19	0	Non è rispettata alternanza controllo e/o campionamento tra le mungiture controllate (L)
A18	4	Mancato prelievo del campione per singolo capo (L)
A32	8	Rispetto norme e prescrizioni su prelievo, conservanti, gestione e tempi analisi dei campioni di latte e/o altri campioni biologici (L);

ANOMALIE RILEVATE		DESCRIZIONE
A31	0	Somministrazione Ossitocina e qualsiasi altro prodotto che possa alterare la produzione del latte e la stima del valore genetico (L)
A27	13	Mancato rispetto delle tempistiche di inoltro del dato del CF (L)
A29	1	Mancato rispetto delle tempistiche di inoltro del dato del CF (L)
A24	0	Controllo dell'impianto di mungitura non effettuato come stabilito in conformità del relativo disciplinare operativo SCM
A25	2	Controllo svolto con apparecchiature non autorizzate ICAR (L)
A26	0	Gli strumenti in uso ai TSCM per il controllo degli impianti di mungitura non sono tarati secondo le tempistiche previste (SCM)
A33	0	Strumentazione per il rilevamento delle produzioni (collaudo periodico e identificazione) NON IDENTIFICATE (L)
A34	0	Schede di controllo non riportanti tutte le misurazioni previste dal disciplinare o la segnalazione di impossibilità all'esecuzione di tali misurazioni (SCM)
A35	0	Registrazione dei risultati con modulistica differente dai moduli: SCM "Mod 07 03 A "e Mod. 07.03 B "Modulo controllo impianto di mungitura con inverter "o informaticamente sull'apposito programma "procedura informatica SCM".
A37	1	Aggiornamento non corretto dell'elenco nazionale dei proprietari e delle aziende controllate (C-L) e/o animali di due aziende che convivono nella stessa azienda e che i due allevatori dispongono di un codice ASL (L)
A12	7	Il giovane bestiame è pesato parzialmente
A13	54	Il giovane bestiame non è pesato
TOTALE	1.193	

2.5.2 IL SERVIZIO CONTROLLO MUNGITURA - SCM

Le attività svolte nell'ambito del Servizio sono propedeutiche alla corretta acquisizione del dato produttivo e del campione di latte, nonché a garantire il benessere animale durante le sensibili fasi di mungitura.

Le operazioni SCM, che devono essere effettuate almeno una volta l'anno nelle aziende iscritte alla attività di raccolta del dato, si basano su specifici controlli finalizzati a verificare l'efficienza e l'accurato settaggio di tutti i parametri di

funzionamento degli impianti di mungitura rispetto ai valori indicati negli standard ISO di riferimento.

Ulteriore operazione riguarda la verifica di taratura e collaudo degli strumenti di registrazione delle produzioni (vasi e lattometri) secondo gli standard ICAR.

Durante le operazioni descritte, viene anche svolto il monitoraggio e l'individuazione di eventuali problematiche alle componenti dell'impianto o agli strumenti di registrazione delle produzioni, al fine di correggerle.

Le attività del Servizio Controllo Mungitura si basano, difatti, oltre che sulle linee guida ICAR, EFSA e alle normative ISO, anche sulla costante collaborazione con le ditte del settore e con gli enti di ricerca in materia di corretta prassi di mungitura. Ad esempio, dalle collaborazioni tra il coordinamento SCM di A.I.A. e alcune Università, nel periodo 2022-2023, sono stati riscontrati interessanti progressi nell'ambito del corretto settaggio dei parametri di mungitura nella Bufala Mediterranea e nella Frisona Italiana. Altresì, anche uno studio inerente alla corretta taratura e acquisizione dei campioni di alcuni lattometri elettronici è stato portato all'attenzione del congresso annuale di ICAR.

L'insieme delle attività sopra indicate garantisce sia il corretto prelievo dei campioni e della quantità di latte, pilastro fondamentale per l'esecuzione delle attività legate ai controlli funzionali, sia il rispetto della salute della mammella.

Negli ultimi due anni, il Servizio ha adottato alcune strumentazioni e sensoristiche all'avanguardia nel settore.

Una serie di incontri di formazione specifici ha avuto l'obiettivo di far crescere le competenze dei tecnici riguardo alle nuove tecnologie e ricerche scientifiche.

Quanto sopra ha consentito la messa a disposizione degli allevatori di servizi peculiari del "settore mungitura": numerosi allevatori, infatti, si affidano ai tecnici SCM per opere di manutenzione ordinaria degli impianti di mungitura, oppure richiedono consulenza sulle componenti o parametri specifici della macchina mungitrice.

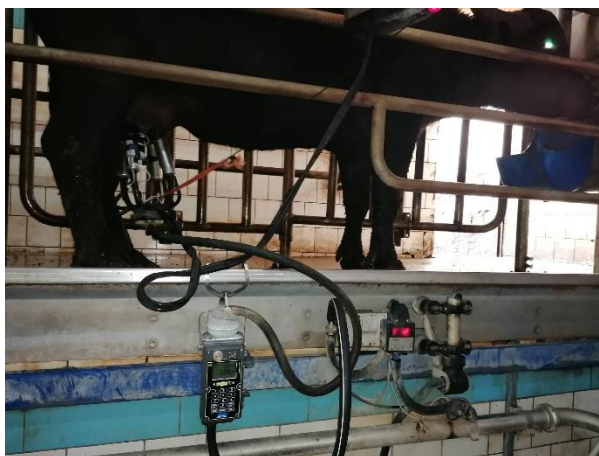
Parallelamente al progresso tecnologico, cresce, inoltre, notevolmente, anche la necessità degli allevatori di migliorare il rapporto uomo-animale durante la mungitura: a tal fine, il Coordinatore e i tecnici del SCM, opportunamente preparati, forniscono consulenze specifiche sulla "routine di mungitura" da adottare in azienda ed effettuano "prove dinamiche" dell'impianto.

I suddetti servizi vengono richiesti dagli allevatori per molteplici scopi:

- Valutare e/o correggere il funzionamento dell'impianto durante la mungitura;
- Valutare ed impostare una corretta routine di mungitura e migliorare la qualità del latte, incrementando l'efficienza della fase di mungitura;

- Risolvere eventuali problemi inerenti alla salute animale, migliorando il benessere degli animali in lattazione.

Si assiste ad un aumento sempre maggiore di richieste di controllo dinamico e conseguente consulenza, ciò si deve anche all'impatto positivo che ha questo servizio sull'economia dell'allevamento.



Nelle immagini sopra, alcuni momenti del controllo mungitura

2.5.3 IL LABORATORIO STANDARD LATTE

Tale Laboratorio, situato a Maccarese, in provincia di Roma, ha compiti di coordinamento e verifica delle attività poste in essere dai laboratori appartenenti alla "rete dei laboratori" delle Organizzazioni associate, che effettuano, sui campioni di latte raccolti nel corso del controllo funzionale, le analisi prescritte dai vigenti Disciplinari, approvati con Decreto Ministeriale.

In tale contesto, il Laboratorio Standard Latte, infatti, produce e commercializza materiali di riferimento e prove valutative interlaboratorio (Ring Test) su matrice latte, prodotti lattiero caseari e foraggio.

Il laboratorio è accreditato da ACCREDIA per la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043 per la conformità all'organizzazione delle prove valutative interlaboratorio (Ring Test).





Alcune immagini del Laboratorio Standard Latte

2.5.4 IL CENTRO PROVE E CONFERME METROLOGICHE

Tale Centro, operante presso il Laboratorio Standard Latte, si occupa dell'aggiornamento degli hardware e software al fine di migliorare la qualità delle prove di taratura, attività puntualmente effettuata anche nel 2022.

2.6 IL LABORATORIO LATTE DEL MEZZOGIORNO

Il Laboratorio Latte del Mezzogiorno, nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse tecniche e strumentali, effettua analisi sui campioni di latte raccolti nelle aziende di allevamento situate nelle regioni Campania, Lazio, Molise, Calabria per la valutazione delle produzioni.

Tale Laboratorio, così come il Laboratorio Standard Latte, è gestito direttamente dall'A.I.A.

2.7 L'ANAGRAFE DEGLI EQUIDI

Con l'entrata in vigore del D.M. del 30/09/2021 e del D. Lgs. n.134 del 05/08/2022, sono state definite le nuove procedure tecnico-operative per la gestione e il funzionamento dell'anagrafe degli equini, intesa come sistema di identificazione e registrazione («sistema I&R»).

Tale sistema si avvale della base dati informatizzata, già istituita come Banca Dati Nazionale (BDN), accessibile tramite il portale internet dei sistemi informativi veterinari.



2022

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'A.I.A., in qualità di Ente deputato all'identificazione e registrazione di equini non registrati, svolge un ruolo di coordinamento, supporto e verifica delle attività relative all'anagrafe degli equidi avvalendosi delle proprie associate operanti a livello periferico; assicura l'aggiornamento costante della BDN mediante un sistema web-service di cooperazione applicativa, che permette il trasferimento delle informazioni inserite dagli operatori degli uffici periferici nel portale AE-WEB.

Al fine di assicurare un'adeguata formazione di tutto il personale operante, l'A.I.A. ha organizzato giornate di formazione sulle nuove procedure e stilato il manuale operativo AE-WEB, garantendo al contempo un costante servizio di supporto tecnico e informatico (n. 19.250 assistenze evase al 31/12/2022).

Nel 2022, è stata stipulata la convenzione con l'Associazione Nazionale Allevatori di Razze Equine e Asinine Italiane (A.N.A.R.E.A.I.), in virtù della quale A.I.A. ha messo a punto un sistema informatico web-service (A.N.A.R.E.A.I. equidi) e predisposto il manuale operativo. Entrambi gli strumenti hanno permesso la gestione da parte degli Uffici Periferici A.I.A. istituiti presso le Organizzazioni alla stessa associate delle pratiche di equidi appartenenti alle 26 razze equine e asinine per conto di A.N.A.R.E.A.I. La convenzione prevede anche una costante consulenza informatica, tecnico-amministrativa, gestionale e organizzativa (eventi e fiere).

È attiva fino a dicembre 2023 la convenzione con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) per l'attività di collaborazione nella gestione dei libri genealogici dei cavalli sportivi, ai sensi della quale l'A.I.A., avvalendosi delle proprie associate operanti a livello periferico, eroga un servizio di raccolta delle denunce di nascita dei puledri delle Razze Sella, Anglo arabo e Orientale e delle comunicazioni relative a pratiche varie (passaggio di proprietà, decesso, iscrizione tardiva, decessi, duplicati, furto, ecc.) presentate dagli allevatori o proprietari della relativa provincia. Inoltre, l'A.I.A. collabora nell'implementazione della banca dati del Libro Genealogico della Razza Purosangue inglese, provvedendo all'inserimento di schede lineari, stampa dei passaporti e archiviazione della documentazione.

2.8 LE MOSTRE, LE FIERE, GLI EVENTI, I CONVEGNI

Il 2022 ha visto la sostanziale ripresa "a pieno ritmo" della partecipazione ai principali eventi fieristici nazionali.

Come da consolidata tradizione, a gennaio, si è svolta la 15° **Celebrazione di Sant'Antonio Abate**, il Santo Patrono protettore di uomini ed animali. Anche nel 2022, così come per il 2021, non è stato purtroppo possibile, a causa delle restrizioni imposte dall'epidemia da Covid, allestire la "Fattoria sotto il cielo" e la sfilata di cavalli e cavalieri lungo Via della Conciliazione a Roma, ma si è tenuta la funzione liturgica all'interno della Basilica Vaticana, presso l'Altare Cattedra, officiata da Sua Eminenza Cardinale Mauro Gambetti, Arciprete della Basilica Papale Vaticana. Alla



2022

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

celebrazione liturgica hanno comunque partecipato le rappresentanze civili e militari che, nel corso degli anni, hanno animato, con i loro corpi a cavallo e le unità cinofile, la giornata di festa in Piazza, a fianco delle famiglie degli allevatori.

La **115ª Fieragricola di Verona** ha avuto luogo dal 2 al 5 marzo 2022. Durante la manifestazione, si è svolta, come di consueto, la Giornata Didattica con la gara di valutazione morfologica riservata agli studenti degli Istituti agrari d'Italia, organizzata da A.I.A. in collaborazione con i principali Enti selezionatori delle razze bovine da latte ed a duplice attitudine, un momento sempre molto atteso, che mira a gettare le basi per la formazione dei futuri tecnici ed allevatori. Si sono tenuti, inoltre, la "Rassegna tecnico-divulgativa delle specie e razze allevate in Italia", che si affianca ai concorsi riservati alle principali razze da latte (Frisona e Bruna Italiana) esponendo al pubblico capi che vanno dalla Pezzata Rossa Italiana, a duplice attitudine, alle razze bovine tipiche dell'arco alpino, ai bovini da carne, alla specie bufalina, agli ovini e caprini, agli equini ed ai conigli; un fitto programma di incontri e convegni, tra cui quelli dedicati all'aggiornamento dei tecnici SCM (Servizio Controllo Mungitura) e il Convegno dal titolo: "Valorizzare la sostenibilità in zootecnia: quadro politico ed esempi pratici", organizzato dall'A.I.A., al quale sono intervenuti tra gli altri - oltre al Presidente, al Direttore Generale e al Direttore Tecnico di A.I.A. - il dott. Camillo Zaccarini di ISMEA, l'Amministratore Delegato della Maccaresse SpA e Vicepresidente A.I.A. Caudio Destro, l'allevatore Alessandro Marchi, il dott. Massimo Brambilla del CREA.

Tra il 1° e il 3 aprile 2022, si è tenuta, a Bastia Umbra (PG), la 53esima "**Agriumbria**". Come di consueto, tale manifestazione ha visto studenti di diversi Istituti Agrari e Professionali d'Italia animare la Giornata Didattica con la Gara di Valutazione Morfologica delle razze bovine ad attitudine produttiva carne (Chianina e Limousine) e latte (Frisona Italiana). Il Convegno organizzato dall'A.I.A. sui temi della corretta gestione ambientale e sanitaria degli allevamenti estensivi, sulla digitalizzazione e la certificazione del benessere animale, che ha visto le relazioni della dott.ssa Nicoletta D'Avino (IZSUM) su "Gestione dei parassiti da pascolo: suggerimenti operativi", del dott. Marco Milanese (Università degli Studi della Tuscia) su "Satelliti e sensori: verso una gestione smart del pascolo" e del dott. Stefano Rosini (DQA Srl) su "Lo standard degli 'Allevamenti del Benessere' per i bovini da latte dell'Associazione Italiana Allevatori", ha costituito un'occasione di aggiornamento ad ampio raggio su tutto ciò che ruota sulla corretta gestione ambientale e sanitaria degli allevamenti estensivi, sulla digitalizzazione e la certificazione del benessere animale, nonché l'opportunità, per i tecnici, di trasferire agli allevatori elementi ed informazioni utili ad una maggior crescita della mandria al pascolo, dal punto di vista della prevenzione sanitaria e quindi anche produttiva. Nel corso della manifestazione, si è inoltre perfezionato tra l'Ente Fiera, A.I.A., ANABIC e ANACLI, un protocollo d'intesa sulla costituzione del "Polo delle carni italiane", che ha visto l'impegno delle Associazioni ad assicurare, per le prossime edizioni di Agriumbria, la presenza di almeno una Mostra Nazionale di Libro

genealogico delle pregiate razze bovine da carne italiane. Durante la manifestazione, si sono svolte anche le Mostre nazionali di Libro Genealogico delle Razze bovine Chianina, Romagnola, Charolaise e Limousine, nonché il primo concorso arieti di Razza Sarda.

FIERAGRICOLA 2022: un momento del Convegno e la relativa locandina; un momento della Giornata Didattica



FIERAGRICOLA
118th International Agricultural Technologies Show
MER 2 - SAB 5 MARZO 2022 | VERONA

LEO
Livestock Environment OpenData

A.I.A.
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI

VENERDÌ 4 MARZO 2022 • ORE 10,30
Veronafiere • Sala Rossini

VALORIZZARE LA SOSTENIBILITÀ IN ZOOTECNIA: QUADRO POLITICO ED ESEMPI PRATICI

PROGRAMMA

Apertura: Roberto Nocentini , Presidente A.I.A.	Massimo Brambilla , Crea-IT "Automazione e sostenibilità, alcuni esempi"
Intervengono: Camillo Zaccarini , Ismea "Verso una nuova Pac più sostenibile?"	DIBATTITO
Claudio Destro , AD Maccarisse Spa "La sostenibilità, realtà della Maccarisse Spa"	CONCLUSIONI
Alessandro Marchi , Allevatore "L'esperienza dell'Azienda Agricola Ca' Marmacchi e del Casaliccio di Rosola"	Moderato: Mauro Donda , Direttore Generale A.I.A.

Informazioni: segreteria@aia.it | tel. 04 85451204 - cell. 347 8748731



AGRIUMBRIA 2022: la firma del Protocollo di Intesa sul "Polo delle Carni Italiane"



In continuità con le partecipazioni di A.I.A.-ItaliAlleva in manifestazioni dedicate al settore allevatorio all'estero, si è rivelata un successo la spedizione della rappresentanza italiana all'edizione 2022 di "**Eurocheval**", una delle vetrine di maggior rilevanza nel panorama equestre continentale, che si è tenuta ad Offenburg (Germania), dal 25 al 28 agosto. È stato raggiunto pienamente l'obiettivo della promozione e valorizzazione, dal punto di vista tecnico e commerciale, dell'allevamento equino nazionale e del prodotto-cavallo, perseguito dal Sistema Allevatori italiano (A.I.A. e Federazione delle Associazioni Nazionali), fornitore di una significativa e nutrita partecipazione di cavalli e cavalieri, che hanno ben figurato sia nelle presentazioni tecniche che in quelle più a carattere spettacolare. A.N.A.C.R.H.A.I., A.N.A.M., A.N.A.C.A.I.T.P.R. e A.N.A.R.E.A.I. hanno garantito la presenza di una trentina di soggetti in rappresentanza della ricca biodiversità equina allevata nel nostro Paese, anche grazie ad una aumentata disponibilità di spazi assicurata dagli organizzatori.

A Montichiari (Brescia), presso il Centro Fiera del Garda, dal 21 a 23 ottobre, si è tenuta la 94ª **FAZI** (Fiera Agricola Zootecnica Italiana di Montichiari), alla quale hanno preso parte oltre 38 mila persone. In occasione della Fiera, si sono svolte la 70ª Mostra Nazionale della Razza Frisona e l'11ª Mostra Nazionale della Razza Jersey; la Mostra di Registro Anagrafico della specie cunicola e un'esposizione di cavalli di razza Haflinger Italia e di asinini, nonché il 10° Open Junior Show, che ha visto giovani concorrenti provenienti da tutta Europa affrontarsi in diverse competizioni, terminate con la gara di conduzione. La giornata di apertura è, inoltre, stata caratterizzata dalla Gara di Giudizio, organizzata da A.I.A. ed ANAFIBJ, tra studenti degli ITAS provenienti da varie parti d'Italia.

Nell'immagine, un momento della manifestazione "Eurocheval"



In data 27 ottobre 2022, si è svolto, presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano promosso dall'Accademia dei Georgofili, con il sostegno dell'A.I.A. e dall'Università del Molise, il **Convegno dal titolo "Ripensare la transumanza"**, che ha proposto un confronto multidisciplinare sul tema, dagli aspetti specificamente zootecnici e agro silvo pastorali, a quelli di tipo ecologico, economico, paesaggistico e storico culturale, suscitando grande attenzione, a testimonianza del rinnovato interesse verso tale pratica tradizionale, ancora di grande attualità..

Tra il 3 e il 6 novembre, si è tenuta la storica **Fieracavalli** di Verona, giunta alla 124a edizione. Durante la manifestazione, si sono svolte l'84^a Mostra Nazionale e 4^a Vetrina della Biodiversità (ANACAITPR) ed il "Caitpr Show"; la dimostrazione "Haflinger Folie" (ANACRHAI); l'elezione del "Best in Show 2022" e la Finale del Campionato Nazionale di Morfologia organizzati da ANAM; la passerella delle razze italiane a limitata diffusione e del cavallo Murgese; il Carosello Italiano-Parata delle razze italiane.

Nell'immagine sotto, un momento dell'inaugurazione della Fieracavalli, presso il Padiglione A.I.A.-ItaliAlleva, alla presenza del Ministro Francesco Lollobrigida



Il 2022 ha, infine, visto anche la ripresa dei **Villaggi Contadini di Coldiretti**, nell'ambito dei quali l'A.I.A. propone la **"Fattoria degli Animali"** e le attività di laboratorio, rivolte soprattutto agli studenti ed ai più piccoli come momenti di vicinanza massima ai cittadini.

Dal 30 settembre al 2 ottobre, si è tenuto il **Villaggio di Milano**, che è stato visitato da oltre ottocentomila persone, comprese personalità di primo piano delle istituzioni e del mondo politico sia a livello nazionale che locale, nonché del mondo economico e civile. Nella "Fattoria degli Animali", allestita da A.I.A., sono stati esposti esemplari di bovini (razza Cabannina, Frisona, Piemontese, e Varesa), ovicaprini (pecora razza Ciuta, capra razza Orobica), cavalli (razza Haflinger), asini (razze Asinara, Amiata, Romagnolo) e conigli, che hanno riscosso molto successo da parte del pubblico.

Dal 2 al 4 dicembre, si è tenuto il **Villaggio di Palermo**, che ha riscosso notevole interesse da parte del vasto pubblico dei consumatori. Alla "Fattoria degli Animali", a causa del blocco della movimentazione dei ruminanti nelle Regioni Sardegna e Sicilia, sono stati esposti soltanto equidi (asino pantesco, asino ragusano, cavallo Sanfratellano), conigli, avicoli.

Va, infine, menzionato il workshop del 15 dicembre, dal titolo **"Progetto LEO Livestock Environment Opendata, PSRN 2014-2022: applicazioni concrete e**

potenzialità dei Big Data per la Zootecnia 4.0" (cfr. par. 3), organizzato dal MASAF con la collaborazione di A.I.A. nella propria qualità di Autorità di Gestione della Sottomisura 16.2, nell'ambito delle iniziative di divulgazione.

L'evento, nel quale ci si è focalizzati sull'utilità del Progetto LEO e dei dati rilevati e archiviati in tale ambito, ha riscosso molto interesse e, infatti, vi hanno partecipato in presenza oltre 100 persone, compresi i relatori, mentre online sono state raggiunte 2195 persone e svolte 685 visualizzazioni.

Si riporta di seguito il programma di tale interessante convegno:

Ore 9:30	Introduzione dell'Autorità di Gestione - Francesco Bongiovanni, responsabile di Sottomisura - Dirigente Uff. Disr 7 del MASAF
Ore 9:40	"Il progetto LEO: stato dell'arte e prospettive" - Mauro Donda e Riccardo Negrini, Direttore Generale e Direttore Tecnico dell'Associazione Italiana Allevatori
Ore 10:20	"Leo per le filiere" - Nicola Bertinelli, Presidente del Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano
Ore 10:40	"Leo per la ricerca scientifica applicata" - Paolo Moroni, professore ordinario Università di Milano, Cornell University.
Ore 11:00	"Leo per gli obiettivi della Sottomisura 10.2" - Martino Cassandro, Direttore Generale ANAFIBJ, e Silverio Grande, Direttore Generale Asso.Na.Pa.
Ore 11:20	Breve pausa
Ore 11:40	"Leo per le istituzioni sanitarie" - Giovanni Pezzotti, Direttore Sanitario Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche, e Daniela Morelli, Dirigente Veterinario Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise
Ore 12:00	"Leo per la consulenza" - Alessandro Fantini, consulente aziendale, direttore responsabile rivista digitale Ruminantia.
Ore 12:20	"Leo per l'informazione" - Andrea Bertaglio, giornalista specializzato in sostenibilità, cambiamento climatico e temi ambientali



2022

PROGETTO LEO

3. IL PROGETTO "LEO: LIVESTOCK ENVIRONMENT OPENDATA - PIATTAFORMA OPENDATA PER LA ZOOTECCIA"

3.1 Presentazione

Sono proseguite anche nel 2022 le attività legate al progetto di attività denominato **"LEO: Livestock Environment Opendata - Piattaforma Opendata per la Zootecnia"**, ammesso al finanziamento con D.M. n. 0020929 del 10/05/2019, nell'ambito del P.S.R.N. 2014/2020, Sottomisura: 16.2, "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Tipologia di operazione: Cooperazione per la creazione di un sistema di gestione unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica", con durata fino al 2023.

L'A.I.A. partecipa al progetto in qualità di capofila di un partenariato costituito dai seguenti Enti:

1. Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" (IZSAM) gestore della Banca Dati Nazionale (BDN);
2. Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani, leader nel settore della fertilità e riproduzione maschile e possessore e gestore della Banca Dati sulla Fertilità Maschile;
3. Istituto di Zootecnica-Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, Università Cattolica del Sacro Cuore, Sede di Piacenza (UNICATT), che vanta la partecipazione a numerosi progetti nazionali e internazionali;
4. Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) - Università degli Studi della Tuscia (UNITUS), leader nel campo della sostenibilità ambientale e degli effetti dei cambiamenti climatici in zootecnia;
5. Consorzio per la Sperimentazione, Divulgazione e Applicazione di Biotecnologie Innovative (ConSDABI), già National Focal Point della FAO;
6. Dipartimento Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Università degli Studi di Palermo (UNIPA), con esperienza specifica nel campo dei piccoli ruminanti e suini;
7. Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche (IZSUM), con competenze specifiche negli aspetti di carattere sanitario e nelle patologie-sindromi negli animali zootecnici;
8. Bluarancio SpA, società specializzata in informatica, con competenze specifiche negli aspetti di carattere sanitario e nelle patologie-sindromi negli animali zootecnici.

Il progetto LEO, che ha avuto avvio nel novembre del 2017, ha l'obiettivo di creare un database integrato di livello nazionale contenente dati zootecnici, sanitari e climatici, al fine di poter rendere disponibili, attraverso l'accesso a un'unica banca dati, tutte le informazioni relative agli animali da reddito, da quelle sanitarie a quelle produttive, includendo anche dati ambientali e climatici.



2022

PROGETTO LEO

Si tratta di un progresso senza precedenti nel panorama zootecnico nazionale in quanto l'organizzazione dell'informazione così allargata e integrata apre nuove frontiere alla ricerca scientifica negli ambiti che in questo momento rappresentano i temi più attuali in discussione nella società: sostenibilità, cambiamenti climatici, benessere animale e biodiversità.

Entrando più nel dettaglio, nel corso 2022, quinto step di progetto, le attività previste sono proseguite raggiungendo tutti gli obiettivi che erano stati proposti in sede progettuale, come di seguito esposto.

3.2 Azione 1: Individuazione dei dati e protocolli di raccolta

Sono stati definiti e descritti i nuovi parametri delle categorie: dati di campo (**FIELDdata**), dati di laboratorio (**LABdata**), dati provenienti da strumentazioni di zootecnia di precisione posizionati in azienda (**PLFdata**), dati relativi al clima (**CLIMdata**), indicatori complessi di calcolo (**COMPLEX INDEXdata**), e dati sanitari (**HEALTHdata**).

L'attività di identificazione e descrizione dei parametri vede coinvolti tutti i partner in ragione delle loro competenze specifiche.

La Tabella che segue riporta il dettaglio dei parametri oggetto di attività nel 2022.

Classificazione	Parametro	Tipologia	Descrizione
LABdata	Acidi grassi a catena corta (SCFA), media (MCFA), lunga (LCFA)	Qualità	Classificazione dei gruppi di acidi grassi presenti nel latte in funzione del numero di atomi di carbonio presenti nella catena.
	Acidi grassi monoinsaturi (MUFA), Polinsaturi (PUFA), trans (TFA)	Qualità	Classificazione dei gruppi di acidi grassi presenti nel latte in funzione del grado di saturazione in monoinsaturi (MUFA) e polinsaturi (PUFA).
	Misura del danno mitocondriale	Genetico	Stima accurata della fertilità maschile.
	Misura dei disordini fosfolipidici associati alla membrana	Genetico	Valutazione quali/quantitativa del processo di capacitazione in un campione di materiale seminale per ottenere una stima significativa dell'evento di maturazione degli spermatozoi e del loro potenziale fecondante.



2022

PROGETTO LEO

	Potenziati Biomarcatori della fertilità negli stalloni	Genetico	Individuazione di biomarcatori per la selezione di stalloni fertili.
	Rapporto Albumine:Globuline nel Plasma	Zootecnico/ Benessere animale	La stima del rapporto del contenuto Albumine:Globuline nel plasma come Indicatore dello Stato Infiammatorio di un animale.
FieldDATA	Peso vivo, peso al macello, peso della carcassa dei conigli	Zootecnico/ Manageriale/ genetico	Caratterizzazione del peso dei conigli
	Morfologia, colore piumaggio, pesi medi delle specie avicole siciliane	Zootecnico/ Genetico/Manageriale	Processo di caratterizzazione delle specie avicole
CLIMdata	Indice di Gausse-Bagnouls	Climatico	Indice di aridità che permette di classificare i territori in base all'andamento termopluviometrico.
	Indicatore di rischio climatico	Climatico	Utilizzo dei dati previsionali provenienti dall'AM per monitorare e prevenire i rischi climatici in una stalla.
HEALTHdata	Malattia di Aujeszky del suino	Sanitario	Malattia sostenuta da un virus, tipicamente presente nei suini, che appartiene alla famiglia Herpesviridae, sottofamiglia Alphaherpesvirinae
	Peste Suina Africana (PSA)	Sanitario	Malattia virale di tipo emorragico che colpisce solo le specie animali appartenenti alla famiglia dei suidi (suini domestici e specie selvatiche).
	Piroplasmosi del Bovino	Sanitario	Le piroplasmosi della specie bovina sono malattie parassitarie trasmesse dalle zecche dure (Ixodidae), causate da emoprotozoi appartenenti ai generi Babesia e Theileria.
	Parassitosi dei piccoli ruminanti	Sanitario	Le malattie parassitarie rappresentano uno dei principali problemi sanitari degli allevamenti ovicaprini e causano



2022

PROGETTO LEO

			le maggiori perdite qualitative delle produzioni.
PLFdata	Parametri di qualità della mungitura	Manageriale/ Zootecnico/ Benessere	Bimodalità e flusso di emissione di latte, parametri rilevati da multisensori per valutare l'efficienza della mungitura.
COMPLEX INDEXdata	Indicatore di sostenibilità ambientale	Manageriale/ Zootecnico/ Ambientale	Calcoli per la stima delle escrezioni di Fosforo e Azoto negli allevamenti zootecnici.

Di seguito si riportano i protocolli di raccolta in pieno campo o di produzione in laboratorio dei parametri validati nel corso 2022 e, quindi, potenzialmente trasferibili all'azione 2 nello step di progetto successivo a questo.

3.3 Azione 2: Raccolta dati

È stato raccolto un numero di informazioni (eventi/misure) su animali ruminanti pari a **2.996.134**, su **9.011** equidi e su **7.302** suini.

Nell'ambito dei ruminanti, si contano ben **105 razze autoctone** o a limitata diffusione: nel dettaglio, 31 razze bovine, 34 razze caprine e 40 razze ovine.

• Dati Zootecnici di laboratorio (LABdata)

Le analisi di laboratorio raccolte nel 2022 ammontano ad un totale di **21.739.736** condotte su campioni prelevati da **1.508.580 capi**. Dalle analisi effettuate sono stati prodotti **105.482.613** dati relativi a parametri di laboratorio. I dati di laboratorio che si sono aggiunti in seguito al processo di validazione sviluppato lo scorso anno sono acido citrico e solidi totali. Rientrano nei dati zootecnici di laboratorio anche i dati di fertilità. Nel corso del 2022, sono stati raccolte quasi 10.000 dati su 12 misure diverse.

• Dati zootecnici di campo (FIELDdata)

Relativamente alle misure di campo, durante il 2022, sono stati raccolti sulle **specie ruminanti** (specie bovine, bufalina, ovine, caprine e ovine) e sui **monogastrici** (suini ed equidi), **28.643.518** dati, da un totale di **3.226.839** soggetti movimentati.

Su **9011 equidi** sono stati raccolti **41.572** dati.

• Dati Climatici (CLIMdata)

Nel 2022, relativamente alla categoria CLIMdata, sono stati acquisiti **9.109.192** dati meteo giornalieri e orari direttamente dalle stazioni appartenenti all'AM e all'ENAV. I dati di THI LOAD, fino ad ora raccolti solo per la regione Lazio, sono stati integrati in maniera retroattiva (2020-2022) per le regioni Sicilia e Lombardia.

Sono state, inoltre, attivate le strutture informatiche per l'acquisizione anche dei dati climatici provenienti dalle centraline termiche direttamente installate nelle stalle



2022

PROGETTO LEO

(circa 1.000 dislocate sull'intero territorio nazionale). I dati raccolti ammontano a **10.645.580**.

- **Dati sanitari (HEALTHdata)**

Nel 2022, sono stati raccolti **2.335** dati sanitari distinti in 847 dati da screening aziendali e 1488 dati da analisi singole.

- **Dati da Precision Farming (PLFdata)**

Sono stati raccolti **50.870.258 dati di Precision Farming**, che includono oltre a mungitura e conducibilità elettrica, anche i nuovi dati definiti durante lo step precedente, ovvero i dati raccolti con la strumentistica di nuova generazione applicata in stalla per il controllo della performance di mungitura.

- **Indicatori Complessi (COMPLEXINDEXdata)**

Sono stati calcolati gli indicatori complessi per un totale di **378.361** dati raccolti. È stato, inoltre, acquisito anche l'indicatore di biodiversità, che consta di tre indici (Dice, Shannon H e Shannon HE). I dati relativi a tale indicatore sono stati raccolti in maniera retroattiva, ovvero calcolati sin da inizio progetto.

- **Dati da cooperazione applicativa**

Anche nel 2022, un contributo cospicuo alla raccolta dati proviene, come atteso, dalla cooperazione applicativa con altre banche dati, quali: **BDN, Siall, CUS** (banca dati del Controllo Ufficiale del Seme) e quelle alimentate dai beneficiari della misura **Sottomisura 10.2**. In totale sono stati acquisiti **119.517.308**. Si precisa che il flusso dei dati relativi alla banca dati CUS è stato attivato nel corso del 2022.

3.4 Azione 3: Validazione dei dati raccolti

I dati delle categorie FIELDdata e LABdata sono stati sottoposti ad una validazione di I livello (individuazione dei messaggi di attenzione e bloccanti) e di II livello (applicando gli indici di affidabilità e accuratezza).

- Report della validazione di I livello effettuata sui dati di campo:

Anno	Numero Totale Transazioni	Transazioni con Messaggi Bloccanti	% su Totale	Transazioni con Messaggi di Warning	% su Totale
2022	9.151.109	656.832	7,18%	1.817.283	19,9%

- Report della validazione di II livello (Indice di affidabilità) effettuata sui dati di laboratorio:

Anno	Numero di Misure Validate	Coerenti	Non Coerenti	Non Determinabile
2022	132.615.069	127.112.887	5.502.182	0



2022

PROGETTO LEO

3.5 Azione 4: Open data in cooperazione applicativa

Nel corso di questa annualità, si è intervenuto, dove necessario, per il completamento e la stabilizzazione dei flussi di scambio. Il processo iterativo di revisione e aggiornamento, infatti, ha portato alla definizione e pubblicazione di nuove versioni stabili dei moduli ontologici che costituiscono la rete, quali: i moduli Leo, Animal, Animal Life event, Analysis, Company, Livestock Indicator, Weather, Livestock Building Description e Health Assessment.

Sono stati revisionati e aggiornati tutti i vocabolari controllati. Tutte le revisioni delle ontologie sono state pubblicate in ambiente di produzione, mentre è stato consolidato l'accesso alla piattaforma, visualizzazione e scarico dei dati: <https://opendata.leo-italy.eu/portale/home>.

- **Vocabolari controllati**

Nel corso del 2022, in relazione alle attività di revisione dei moduli ontologici, sono stati revisionati tutti i vocabolari controllati prodotti in precedenza e sono stati introdotti e pubblicati nuovi vocabolari controllati. In particolare, è stato introdotto il vocabolario controllato relativo alle famiglie zootecniche (livestock-family) al fine di categorizzare gli animali in maniera più precisa (es. equidi, bovidi, ecc).

Tutti i vocabolari controllati sono pubblicati su GitHub nelle serializzazioni RDF/XML, Turtle e JSONLD, e sono disponibili a partire dall'indirizzo <https://github.com/Bluarancio/Leo-OpenData/tree/master/VocabolariControllati>.

3.6 Azione 5: Divulgazione

Nel 2022, si è proceduto all'ideazione di nuovi materiali promozionali, all'aggiornamento dell'app e del sito nonché a una serie di incontri sia su larga scala, rivolti al grande pubblico, come pure eventi organizzati per gli allevatori e i fruitori del sistema.

Si è svolta l'attività informativa al mondo scientifico e della ricerca, con la partecipazione a convegni di caratura internazionale; è stato dato ampio spazio all'aggiornamento dei tecnici del settore con l'organizzazione di incontri appositi.

Si è proceduto all'aggiornamento dell'app (Si@Lleva) e della webpage www.leo-italy.eu; sono stati effettuati passaggi radiofonici e televisivi ed è stato dato ampio spazio alla comunicazione scientifica con la pubblicazione di alcuni articoli su riviste specializzate.

4. RENDICONTO ECONOMICO

1. PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Per una migliore comprensione della situazione reddituale dell'Associazione, si rappresenta, di seguito, il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, limitatamente agli ultimi due esercizi di riferimento:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Ricavi delle vendite e contributi	25.024.157	24.301.768	722.389
VALORE DELLA PRODUZIONE	25.024.157	24.301.768	722.389
Costi esterni operativi	17.871.126	17.431.997	439.130
VALORE AGGIUNTO	7.153.030	6.869.771	283.259
Costi del personale	5.151.928	5.062.352	89.576
Margine operativo lordo (MOL)	2.001.102	1.807.419	193.683
Ammortamenti ed accantonamenti	38.992	202.454	(163.461)
Risultato operativo	1.962.109	1.604.965	357.144
Risultato dell'area accessoria	(1.000.205)	(1.044.910)	44.705
Risultato dell'area finanziaria	(265.907)	(257.367)	(8.539)
Ebit normalizzato	695.997	302.687	393.310
Rettifiche di valore	(1.000.000)	(1.639.825)	639.825
Risultato lordo	(304.003)	(1.337.138)	1.033.136
Imposte sul reddito	490.711	446.601	44.110
Risultato netto	(794.714)	(1.783.739)	989.025

La tabella di cui sopra evidenzia un incremento del **valore della produzione** con riferimento all'attività tipica dell'Associazione rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia all'incremento dei contributi maturati verso AGEA per lo svolgimento dell'attività del progetto LEO a valere sul PSRN Sottomisura 16.2, che all'incremento delle attività commerciali di controllo campioni latte al Laboratorio LSL ed all'attività di rilascio passaporto equini. I costi esterni operativi aumentano proporzionalmente ai ricavi per effetto delle maggiori attività svolte.

Partendo da tali basi, il **valore aggiunto** si attesta su valori positivi così come positivo è il **marginale operativo lordo**.

Includendo gli ammortamenti e gli accantonamenti e, dunque, passando al **risultato operativo**, il dato risulta positivo per Euro 1.962 mila.

L'area accessoria contiene un risultato negativo di Euro 1.000 mila dovuta all'effetto di perdite su crediti rilevate nel bilancio 2022, sopravvenienze attive ed altri oneri, mentre l'area finanziaria un risultato negativo di 266 mila per effetto degli interessi passivi sul finanziamento.

Al netto di tali partite il **risultato (ebit normalizzato)** è positivo per Euro 696; mentre per effetto delle rettifiche di valore pari ad Euro (1.000) mila quale

svalutazione della partecipazione della controllata INSEME Sp.A., il **risultato lordo ante imposte** diventa negativo per Euro a 304 mila, mentre il **Risultato Netto** è negativo in quanto a seguito delle imposte d'esercizio di Euro 491 mila, si ha disavanzo di gestione di Euro (795) mila.

2. PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E DATI FINANZIARI

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Associazione, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Descrizione	31.12.2022	31/12/2021	Variazione
CREDITI VERSO SOCI per decimi da richiamare			
Immobilizzazioni immateriali e materiali	253.292	269.506	(16.214)
Immobilizzazioni finanziarie	8.438.493	9.438.493	(1.000.000)
ATTIVO IMMOBILIZZATO	8.691.785	9.707.999	(1.016.214)
Crediti	26.234.985	31.239.170	(5.004.185)
Rimanenze	13.917	13.917	0
Disponibilità liquide	1.989.585	2.308.853	(319.268)
ATTIVO CIRCOLANTE	28.238.487	33.561.940	(5.323.453)
Ratei e risconti attivi	1.134.550	1.226.674	413.372
TOTALE ATTIVO	38.064.822	44.496.614	(6.431.791)
Patrimonio netto	8.476.310	9.271.024	(794.714)
Fondi per rischi ed oneri	-	-	
Debiti	29.465.537	35.102.614	(5.637.077)
Ratei e risconti passivi	122.976	122.976	0
TOTALE PASSIVO	38.064.824	44.496.615	(6.431.791)

Struttura dell'attivo

- 22% da attivo immobilizzato
- 75% dall'attivo circolante.

L'attivo immobilizzato include le partecipazioni di Euro 9.292 mila di cui Euro 8.258 mila rappresentanti il valore della partecipazione nella controllata AGROTIS SRL.

La variazione nelle immobilizzazioni finanziarie è l'effetto della svalutazione del valore residuo di 1 milione di Euro della partecipazione in INSEME.

Nell'attivo circolante assumono una posizione di rilievo i crediti verso AGEA complessivamente pari ad Euro 16 milioni per i contributi maturati a fronte dello svolgimento delle attività del progetto LEO a valere sul PSRN Sottomisura 16.2, di cui l'A.I.A. è risultata assegnataria.

Il credito verso AGEA al 31.12.2022 è relativo al contributo in conto esercizio a valere sul progetto LEO, sottomisura 16.2 del PSRN, ed è composto da due annualità di rendicontazione:

- Euro 8 milioni relativi alla 6 domanda di pagamento, presentata il 19.12.2022 relativo al 1° semestre 2022, incassati il 12 giugno 2023;
- Euro 7,5 milioni relativi al contributo della 7 domanda di pagamento in corso di predisposizione e presentazione all'Organismo Pagatore a valere sul 2° semestre 2022;

Si evidenzia che il credito verso AGEA al 31.12.2021 oltre il contributo di competenza del 2021 includeva anche una quota di credito per contributi di competenza 2020, incassati in data 3 gennaio 2022 con il quarto rendiconto.

Struttura del passivo

- 21% dal Patrimonio Netto
- 79% da passività a breve termine.

La riduzione dei debiti è dovuta alla riduzione del finanziamento BPM a fronte del cambiamento nella modalità di gestione nello stesso a partire dal 2022, oltre che da una riduzione nei debiti verso fornitori per un'accelerazione dei pagamenti a valere sul progetto LEO.

Si evidenzia che nella seconda metà del mese di giugno 2023, a seguito dell'incasso del sesto rendiconto AGEA sono stati effettuati diversi pagamenti a valere sui debiti fornitori, tributari e previdenziali al fine del completamento della settima domanda di pagamento in corso di presentazione.

Gli indici di equilibrio economico patrimoniale e finanziario sono esposti nella tabella successiva:

Natura	Indice	31/12/2022	31/12/2021	Legenda
Redditività	ROI (Reddito operativo/Cap. investito)	5%	4%	Reddito operativo / Capitale investito
	ROE (Risultato netto/Patrimonio netto)	-9%	-19%	Risultato netto / Patrimonio netto
Equilibrio patrimoniale e finanziario	Rapporto corrente (Attivo corrente / Passivo corrente)	0,96	0,96	Attivo corrente / Passivo corrente
	Indice di auto-copertura (Patrimonio netto / Attivo immobilizzato)	0,98	0,95	Patrimonio netto / Attivo immobilizzato
	Posizione finanziaria netta	(1.208.084)	(2.925.369)	
Indebitamento e sua onerosità	Intensità degli oneri finanziari sul fatturato	1,08%	1,06%	Oneri finanziari / Vendite
	Assorbimento del Redd. Op. degli On. Fin.ri	14%	16%	Oneri finanziari / Reddito operativo
	Rapporto di indebitamento	4,49	4,80	Capitale investito / Patrimonio netto
	Rapporto di indebitamento oneroso	0,38	0,56	Debiti finanziari / Patrimonio netto

Il ROI è positivo a seguito del margine positivo evidenziato sulla gestione corrente, mentre il ROE è negativo per effetto della rettifica di valore rilevata nel bilancio 2022. La perdita d'esercizio 2022 è imputabile alla svalutazione del valore residuo della partecipazione della società controllata INSEME S.p.A., a seguito della conclusione del procedimento di ristrutturazione societaria della società. Nello specifico, a seguito della manifestazione nel corso di un'Assemblea dei Soci di fine 2021, di una critica situazione finanziaria della società, fortemente compromessa dalla gestione dell'ultimo anno, e ad una costante riduzione del fatturato, che pregiudicava la continuità aziendale, sono state intraprese delle trattative tra soci per addivenire ad una soluzione comune.

Le trattative tra soci si sono concretizzate in data 26 luglio 2022, data in cui è stato perfezionato un accordo con il socio INGURAN LLC, nel quale è stato definito e condiviso un percorso di ristrutturazione della Società, al completamento del quale INGURAN LCC avrebbe acquisito l'intera proprietà della Società. Qui di seguito elencati, in sintesi, i punti essenziali dell'accordo:

- La cessione ad A.I.A. del marchio «Semenitaly» a fronte della rinuncia da parte di A.I.A. e AGROTIS dei crediti vantati verso la Società;
- L'estinzione delle garanzie ipotecarie concesse da Agrotis nell'interesse di INSEME a favore delle banche;
- Il riconoscimento ad AGROTIS da parte di INSEME di un canone di locazione per l'utilizzo degli immobili di proprietà della prima;
- Il riconoscimento e mantenimento delle posizioni creditorie vantate verso INSEME dalle ARA e dalle ANA.

L'accordo stipulato prevedeva una scadenza del 30 giugno 2023 ed era subordinato al parere favorevole da parte degli Istituti Bancari al piano di ristrutturazione presentato da INSEME. Pertanto, dopo la stipula dell'accordo con A.I.A., INSEME ha predisposto il piano di ristrutturazione del debito e il bilancio aggiornato a fine novembre 2022, il quale ha richiesto una ulteriore svalutazione del magazzino ed una ulteriore implementazione del fondo svalutazione crediti. La perdita di esercizio per i primi 11 mesi del 2022 ammontava quindi a 2,6 milioni di euro e di conseguenza il Patrimonio Netto era negativo per Euro 7,7 milioni.

Pertanto, sono state avviate le trattative con le banche in merito al Piano di ristrutturazione del debito e ad un Piano di ristrutturazione 2022-2024 (il "Piano di Turnaround") avente ad oggetto la ricapitalizzazione della società effettuata da INGURAN. Il 15 marzo 2023 è stata celebrata l'assemblea straordinaria di INSEME, avente ad oggetto l'aumento di capitale di euro 8.000.000,00, (eseguibile per Euro 3.477.392,31 in contanti e quanto ai restanti Euro 4.522.607,69 mediante compensazione dei crediti commerciali di INGURAN nei confronti di INSEME), annullando così le azioni dei soci A.I.A., Fondazione Cariplo e SCCA.

Sono poi state eseguite entro la fine del mese di aprile 2023 tutte le formalità legate alla realizzazione di tutte le intese sottoscritte nell'accordo del 26 luglio 2022, tra cui la rinuncia di A.I.A. e Agrotis ai crediti verso Inseme al 25 luglio 2022, che per l'A.I.A. ammontano ad un netto di Euro 309 mila.

Infine il 18 aprile 2023 è stato conseguito l'accordo di saldo e stralcio del debito bancario esistente in capo alla Società con il ceto bancario, con la conseguente liberazione delle ipoteche che gravavano sugli immobili di Modena di proprietà della Agrotis (controllata dell'A.I.A.) e pertanto si è perfezionato l'aumento del Capitale Sociale di Inseme ad opera di Inguran e la conseguente uscita dalla compagine societaria. INSEME infine si è trasformata da SpA ad Srl.

L'operazione pur essendo stata completata nelle formalità entro il mese di aprile 2023 ha comportato la svalutazione nel bilancio 2022 del valore residuo della partecipazione in Inseme pari ad Euro 1 milione, in quanto, in ossequio al principio contabile OIC 29, rappresenta un fatto negativo che evidenzia condizioni già

esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si è manifestato solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiede modifiche ai valori delle attività in bilancio, in conformità al postulato della competenza.

Gli indici di equilibrio patrimoniale evidenziano una struttura equilibrata sia a livello corrente, quale rapporto tra attività correnti e passività correnti, che a livello di attivo immobilizzato.

L'Associazione presenta al 31 dicembre 2022 un patrimonio netto pari ad Euro 8.476 mila e dunque risulta senza alcun dubbio adeguatamente capitalizzata.

L'Associazione presenta una posizione finanziaria netta negativa nel 2022 per effetto del finanziamento in essere con BPM a valere sul Progetto LEO, mentre le disponibilità liquide si sono incrementate rispetto allo scorso esercizio, per effetto del flusso finanziario positivo derivante dalla gestione reddituale dell'esercizio.

3. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 c.c., si evidenzia che l'Associazione non ha sostenuto e non sostiene costi relativi ad attività di ricerca e sviluppo, né ha percepito contributi a fondo perduto e/o finanziamenti a tasso agevolato a fronte di tali attività.

4. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME

Nel corso dell'esercizio, sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate e collegate. Gli importi sono esplicitati e commentati nella nota integrativa in corrispondenza dei paragrafi in cui sono inclusi.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

5. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 c.c.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

6. RISCHIO DI CREDITO

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi sono improntati a criteri di sana e prudente gestione. L'assunzione del rischio è basata sulla conoscenza della realtà imprenditoriale, patrimoniale e gestionale di ciascuna Società cliente e del quadro economico in cui la stessa opera.

Il rischio di credito dell'Associazione è sostanzialmente collegato all'esposizione verso Agea, a fronte della rendicontazione in corso di presentazione dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto LEO.

Ciò premesso, con riferimento ai crediti si deve ritenere che le attività finanziarie dell'Associazione, abbiano nel complesso una discreta qualità creditizia, anche se la particolare condizione finanziaria ed economica richiede una particolare, puntuale ed attenta gestione del flusso creditorio.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2022

Stato patrimoniale attivo	31.12.2022	31.12.2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	--	--
Parte richiamata	--	--
Parte da richiamare	--	--
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	--	--
2) Costi di sviluppo	--	--
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	--	--
5) Avviamento	--	--
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
7) Altre	--	--
	-	-
II. Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati	--	--
2) Impianti e macchinario	82.053	82.243
3) Attrezzature industriali e commerciali	--	--
4) Altri beni	171.239	187.264
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
	253.292	269.506
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	8.276.653	9.276.653
b) imprese collegate	10.329	10.329
c) imprese controllanti	--	--
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
d-bis) altre imprese	5.225	5.225
	8.292.207	9.292.207
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	0	0

**2022****RENDICONTO ECONOMICO E BILANCIO
DI ESERCIZIO AL 31.12.2022**

b) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
c) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
d-bis) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	146.286	146.286
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	146.286	146.286
3) Altri titoli	--	--
4) Strumenti finanziari derivati attivi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	8.438.493	9.438.493
	<hr/>	<hr/>
Totale immobilizzazioni	8.691.785	9.707.999

C) Attivo circolante

I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.917	13.917
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	--	--
3) Lavori in corso su ordinazione	--	--
4) Prodotti finiti e merci	--	--
5) Acconti	--	--
	<hr/>	<hr/>
	13.917	13.917
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	--	--
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	25.843.511	30.281.682



2022

**RENDICONTO ECONOMICO E BILANCIO
DI ESERCIZIO AL 31.12.2022**

- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	25.843.511	30.281.682
2) Verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	206.547	254.377
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	306.050
	206.547	560.427
3) Verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	32.900	32.618
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	32.900	32.618
4) Verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	--	--
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	--	--
5-bis) Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	43.945	293.253
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	43.945	293.253
5-ter) Imposte anticipate		
5-quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	108.082	71.189
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	108.082	71.189
	26.234.985	31.239.170
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	--	--
2) Partecipazioni in imprese collegate	--	--
3) Partecipazioni in imprese controllanti	--	--
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
4) Altre partecipazioni	--	--
5) Strumenti finanziari derivati attivi	--	--
6) Altri titoli	--	--
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	--	--
	--	--
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.988.839	2.307.416
2) Assegni	--	--
3) Denaro e valori in cassa	746	1.437

**2022****RENDICONTO ECONOMICO E BILANCIO
DI ESERCIZIO AL 31.12.2022**

	1.989.585	2.308.853
Totale attivo circolante	28.238.487	33.561.940
D) Ratei e risconti	1.134.550	1.226.674
Totale attivo	38.064.822	44.496.614

Stato patrimoniale passivo	31.12.2022	31.12.2021
A) Patrimonio netto		
I. Fondo associativo	105.990	105.990
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	--	--
III. Riserva di rivalutazione	--	--
IV. Riserva legale	2.168.001	2.168.001
V. Riserve statutarie	8.617.604	8.617.604
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
- Riserva straordinaria	--	--
- Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod.Civ.	--	--
- Riserva azioni (quote) della soc.controllante	--	--
- Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	--	--
- Versamenti in conto aumento di capitale	--	--
- Versamenti in conto futuro aumento di cap.	--	--
- Versamenti in conto capitale	--	--
- Versamenti a copertura perdite	--	--
- Riserva da riduzione capitale sociale	--	--
- Riserva avanzo di fusione	--	--
- Riserva per utili su cambi non realizzati	--	--
- Riserva da conguaglio utili in corso	--	--
- Varie altre riserve	--	--
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	--	--
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(1.620.572)	163.167
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(794.714)	(1.783.739)
Perdita ripianata nell'esercizio	--	--
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	--	--
Totale patrimonio netto	8.476.310	9.271.024

B) Fondi per rischi e oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	--	--
2) per imposte, anche differite	--	--
3) Strumenti finanziari derivati passivi	--	--
4) Altri	-	-

Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
----------------------------------	---	---

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

	--	--
--	----	----

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
2) Obbligazioni convertibili		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.197.669	5.234.222
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	3.197.669	5.234.222
5) Debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
6) Acconti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	22.342.869	26.170.566
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	22.342.869	26.170.566
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
9) Debiti verso imprese controllate		

**2022****RENDICONTO ECONOMICO E BILANCIO
DI ESERCIZIO AL 31.12.2022**

- esigibili entro l'esercizio successivo	496.443	115.944
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	496.443	115.944
10) Debiti verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.431	4.431
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	4.431	4.431
11) Debiti verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.204.590	2.253.883
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	2.204.590	2.253.883
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	646.086	673.772
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	646.086	673.772
14) Altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	573.449	649.796
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	573.449	649.796
<hr/>	<hr/>	<hr/>
Totale debiti	29.465.537	35.102.614
<hr/>	<hr/>	<hr/>
E) Ratei e risconti	122.976	122.976
<hr/>	<hr/>	<hr/>
Totale passivo	38.064.823	44.496.614
<hr/>	<hr/>	<hr/>

**2022****RENDICONTO ECONOMICO E BILANCIO
DI ESERCIZIO AL 31.12.2022**

Conto Economico	31.12.2022	31.12.2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.656.307	7.561.403
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	--	--
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	--	--
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	--	--
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	17.367.850	16.740.365
- altri	255.601	62.808
	<u>17.623.450</u>	<u>16.803.173</u>
Totale valore della produzione	25.279.757	24.364.576
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	349.690	382.325
7) Per servizi	13.765.052	14.556.108
8) Per godimento di beni di terzi	3.756.384	2.493.563
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.897.004	3.838.208
b) Oneri sociali	1.254.924	1.224.145
c) Trattamento di fine rapporto	--	--
d) Trattamento di quiescenza e simili	--	--
e) Altri costi	--	--
	<u>5.151.928</u>	<u>5.062.352</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.992	40.699
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	161.755
	<u>38.992</u>	<u>202.454</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamento per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	--	--
14) Oneri diversi di gestione	1.255.806	1.107.718
Totale costi della produzione	24.317.853	23.804.521

**2022****RENDICONTO ECONOMICO E BILANCIO
DI ESERCIZIO AL 31.12.2022**

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	961.904	560.054
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- da imprese controllanti	--	--
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
- altri	--	--
	<hr/>	<hr/>
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- da imprese controllanti	--	--
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
- altri	--	--
	<hr/>	<hr/>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- da imprese controllanti	--	--
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
- altri	5.158	16
	<hr/>	<hr/>
	5.158	16
	<hr/>	<hr/>
	5.158	16
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- da imprese controllanti	--	--
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
- altri	271.065	257.384
	<hr/>	<hr/>
Totale interessi e oneri finanziari	271.065	257.384
17-bis) Utili e perdite su cambi	--	--
	<hr/>	<hr/>
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 + 17 ± 17bis)	(265.907)	(257.367)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) di strumenti finanziari derivati di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	--	--
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	1.000.000	1.639.825
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) di strumenti finanziari derivati di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	--	--
	1.000.000	1.639.825
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.000.000)	(1.639.825)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(304.003)	(1.337.138)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	490.711	446.601
Imposte relative a esercizi precedenti	--	--
Imposte differite e anticipate	--	--
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	--	--
	490.711	446.601
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	(794.714)	(1.783.739)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2022

Il Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è stato redatto rispettando i criteri previsti dalla normativa civilistica, applicata per analogia, e corrisponde alle scritture contabili.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto in applicazione analogica a quanto previsto dalla normativa del codice civile, interpretata dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come integrati dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla richiesta del legislatore contenuta nell'articolo 1, commi 125-129 della legge 124/2017, che prevede per le imprese "che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti a queste equiparati di pubblicare tali importi quando l'ammontare complessivo non sia inferiore a 10.000 euro nella nota integrativa del bilancio di esercizio e, se predisposto, nella nota integrativa del bilancio consolidato, relative alla struttura della società", come indicato dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed esperti contabili nel comunicato stampa del 21 febbraio 2019.

L'A.I.A., non essendo assoggettata all'obbligo di deposito in Camera di Commercio del proprio bilancio, ha provveduto, come previsto dalla normativa, a pubblicare sul proprio sito www.aia.it tutte le informative richieste dalla sopracitata normativa.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del codice civile, applicati per analogia.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste in applicazione analogica a quanto previsto dall'art. 2427 del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri contabili utilizzati per la valutazione delle voci del Bilancio al 31.12.2022 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile così come integrato dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.



2022

RENDICONTO ECONOMICO E BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2022

La valutazione delle voci di bilancio è stata operata ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o delle passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, altresì, non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Associazione nei vari esercizi.

La valutazione tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consentono la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si rivelano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Di seguito sono illustrati i criteri più significativi di valutazione adottati in osservanza dell'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente, e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti: 5%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- attrezzature varie: 12,5%
- autovetture 25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti a cui si riferiscono e ammortizzate con essi in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Associazione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili in un ragionevole arco temporale utile di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Nel caso di perdite complessive superiori al valore di carico delle partecipazioni la corrispondente quota di pertinenza viene accantonata al fondo rischi su partecipazioni, tra i fondi rischi ed oneri del passivo.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi della svalutazione, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica viene imputata a Conto Economico.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. I debiti sono espressi al loro valore nominale.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide rappresentano l'ammontare alla data di bilancio dei valori numerari in cassa e delle disponibilità nei conti intrattenuti presso gli istituti di credito. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

La determinazione dei ratei e risconti attivi e passivi è effettuata nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio l'ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto

Non trova rappresentazione nel bilancio d'esercizio in quanto dovuto da Fondazione Enpaia con le modalità e nei limiti stabiliti dal Regolamento per il T.F.R. agli iscritti al Fondo di cui all'art.2, punto 4 della legge 29 novembre 1962 n.1655.

Conto Economico

Le componenti positive e negative di reddito sono rilevate in base al principio della competenza temporale. I ricavi derivanti dalla vendita di beni vengono riconosciuti alla consegna del bene. I contributi e le altre sovvenzioni erogati dallo Stato o da altri Enti Pubblici finalizzati alla copertura di determinati costi di gestione sono iscritti per competenza quali contributi in conto esercizio, indipendentemente dall'effettiva percezione, quando esiste la ragionevole certezza giuridica di avere il diritto al contributo.

Imposte sul Reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce debiti tributari.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Progetto PSRN Sottomisura 16.2

L'attività principale dell'A.I.A. ha per oggetto la realizzazione del Progetto Leo svolto ai sensi del "Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 (PSRN), ai sensi del regolamento (UE) n 1305/2013 - sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Tipologia di operazione: Cooperazione per la creazione di un sistema di gestione unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica. Modalità e condizioni per la presentazione della domanda di pagamento", di cui l'A.I.A. è capofila, per un importo complessivo di Euro 93 milioni ca. previsto dal decreto di concessione del contributo da parte del MIPAAFT di cui al prot. 0020929 del 10.05.2019.

Nel corso del 2022 i contributi erogati dall' A.G.E.A. hanno consentito di ricevere accrediti relativi due tranches di rendicontazione: la prima afferente al periodo 1/10/2020 - 30/4/2021, il cui accredito, a seguito del collaudo è avvenuto in data 3/1/2022; la seconda, afferente al periodo 1/5/2021 - 31/12/2021 per la quale il contributo è stato accreditato nel novembre 2022.

Il bilancio 2022 invece contiene costi del Progetto LEO di competenza del 2022, inclusi nel sesto rendiconto (competenza I semestre 2022), presentato il 19.12.2022, collaudato positivamente ma non ancora incassato, e i costi inclusi nel settimo rendiconto (competenza II semestre 2022) in corso di presentazione, così come il relativo contributo di competenza e crediti verso AGEA.

Il Progetto LEO del PSRN non prevede alcun tipo di anticipazione progettuale, né di acconti sul progetto, ma, tutti i costi presentati a valere sulla rendicontazione devono essere effettivamente sostenuti, per cui la domanda di pagamento deve essere corredata dalla documentazione comprovante i pagamenti eseguiti.

Pertanto l'A.I.A. ha richiesto ed ottenuto un affidamento, concesso da BPM, rinnovato a febbraio 2022 e scadente il 31 luglio 2023, a valere sul Progetto LEO nella forma di apertura credito in conto corrente, un totale di Euro 5 milioni, funzionale allo svolgimento del progetto ed utilizzato per il fabbisogno finanziario dello stesso.

Nel bilancio al 31.12.2021 con l'incasso del contributo relativo al terzo rendiconto avvenuto il 13 agosto 2021 il finanziamento si era estinto e successivamente rinnovato a fine settembre 2021 per effettuare i pagamenti a valere sulla quarta rendicontazione di progetto LEO (incassata il 03.01.2022). Per cui al 31.12.2021 il finanziamento era in essere per la somma totale dell'affidamento.

Nel bilancio 2022, invece a seguito dell'incasso di novembre 2022 a valere sulla quinta rendicontazione di progetto LEO, sono stati effettuati i pagamenti utilizzando parzialmente il fido messo a disposizione, al fine di presentare il sesto rendiconto, ad oggi non ancora incassato.

Infine si evidenzia che la presentazione delle domande di pagamento hanno comportato l'emissione di fidejussioni a favore di AGEA, pari al 100% dell'importo presentato in rendicontazione, per la buona esecuzione delle attività finanziate a

garanzia dell'importo del contributo richiesto, con durata dalla data di presentazione della domanda al 31 dicembre 2025. I premi pagati sono stati riscontati lungo la durata della polizza.

La perdita d'esercizio 2022 è imputabile alla svalutazione del valore residuo della partecipazione della società controllata INSEME S.p.A., a seguito della conclusione del procedimento di ristrutturazione societaria della società. Nello specifico, a seguito della manifestazione nel corso di un'Assemblea dei Soci di fine 2021, di una critica situazione finanziaria della società, fortemente compromessa dalla gestione dell'ultimo anno, e ad una costante riduzione del fatturato, che pregiudicava la continuità aziendale, sono state intraprese delle trattative tra soci per addivenire ad una soluzione comune.

Le trattative tra soci si sono concretizzate in data 26 luglio 2022, data in cui è stato perfezionato un accordo con il socio INGURAN LLC, nel quale è stato definito e condiviso un percorso di ristrutturazione della Società, al completamento del quale INGURAN LCC avrebbe acquisito l'intera proprietà della Società. Qui di seguito elencati, in sintesi, i punti essenziali dell'accordo:

- La cessione ad A.I.A. del marchio «Semenitaly» a fronte della rinuncia da parte di A.I.A. e AGROTIS dei crediti vantati verso la Società;
- L'estinzione delle garanzie ipotecarie concesse da Agrotis nell'interesse di INSEME a favore delle banche;
- Il riconoscimento ad AGROTIS da parte di INSEME di un canone di locazione per l'utilizzo degli immobili di proprietà della prima;
- Il riconoscimento e mantenimento delle posizioni creditorie vantate verso INSEME dalle ARA e dalle ANA.

L'accordo stipulato prevedeva una scadenza del 30 giugno 2023 ed era subordinato al parere favorevole da parte degli Istituti Bancari al piano di ristrutturazione presentato da INSEME. Pertanto, dopo la stipula dell'accordo con A.I.A., INSEME ha predisposto il piano di ristrutturazione del debito e il bilancio aggiornato a fine novembre 2022, il quale ha richiesto una ulteriore svalutazione del magazzino ed una ulteriore implementazione del fondo svalutazione crediti. La perdita di esercizio per i primi 11 mesi del 2022 ammontava quindi a 2,6 milioni di euro e di conseguenza il Patrimonio Netto era negativo per Euro 7,7 milioni.

Pertanto, sono state avviate le trattative con le banche in merito al Piano di ristrutturazione del debito e ad un Piano di ristrutturazione 2022-2024 (il "Piano di Turnaround") avente ad oggetto la ricapitalizzazione della società effettuata da INGURAN. Il 15 marzo 2023 è stata celebrata l'assemblea straordinaria di INSEME, avente ad oggetto l'aumento di capitale di euro 8.000.000,00, (eseguibile per Euro 3.477.392,31 in contanti e quanto ai restanti Euro 4.522.607,69 mediante compensazione dei crediti commerciali di INGURAN nei confronti di INSEME), annullando così le azioni dei soci A.I.A., Fondazione Cariplo e SCCA.



2022

RENDICONTO ECONOMICO E BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2022

Sono poi state eseguite entro la fine del mese di aprile 2023 tutte le formalità legate alla realizzazione di tutte le intese sottoscritte nell'accordo del 26 luglio 2022, tra cui la rinuncia di A.I.A. e Agrotis ai crediti verso Insieme al 25 luglio 2022, che per l'A.I.A. ammontano ad un netto di Euro 309 mila.

Infine il 18 aprile 2023 è stato conseguito l'accordo di saldo e stralcio del debito bancario esistente in capo alla Società con il ceto bancario, con la conseguente liberazione delle ipoteche che gravavano sugli immobili di Modena di proprietà della Agrotis (controllata dell'A.I.A.) e pertanto si è perfezionato l'aumento del Capitale Sociale di Insieme ad opera di Inguran e la conseguente uscita dalla compagine societaria. INSEME infine si è trasformata da SpA ad Srl.

L'operazione pur essendo stata completata nelle formalità entro il mese di aprile 2023 ha comportato la svalutazione nel bilancio 2022 del valore residuo della partecipazione in Insieme pari ad Euro 1 milione, in quanto, in ossequio al principio contabile OIC 29, rappresenta un fatto negativo che evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si è manifestato solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiede modifiche ai valori delle attività in bilancio, in conformità al postulato della competenza.

CONTINUITA' AZIENDALE

In generale, ed in via di principio, la continuità aziendale di una impresa sussiste quando esse è ritenuta capace di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro.

In sostanza, si presume che un'impresa sia in condizioni di continuità aziendale quando può far fronte alle proprie obbligazioni ed agli impegni nel corso della normale attività. Ciò significa che la liquidità derivante dalla gestione corrente, insieme ai fondi disponibili (in cassa, in banca, mediante linee di credito, ecc.) saranno sufficienti per rimborsare i debiti e far fronte agli impegni in scadenza. Da ciò consegue che le attività e le passività sono contabilizzate tenendo conto della capacità dell'impresa di realizzare tali attività e di assolvere ai propri impegni nel normale svolgimento della sua attività.

Al fine di valutare la sussistenza del presupposto di continuità aziendale, va, innanzitutto, evidenziato che l'A.I.A. è un'associazione, costituita nel 1944 e riconosciuta Ente morale con DPR n. 1051 del 27.10.1950, senza scopo di lucro, ramificata capillarmente su tutto il territorio italiano, che supporta il settore dell'allevamento, sviluppando un'ampia gamma di attività di assistenza alle aziende zootecniche, contribuendo a rendere la zootecnia del nostro Paese una delle più avanzate a livello internazionale.

L'A.I.A. si propone di attuare tutte le iniziative che possono utilmente contribuire ad un più rapido miglioramento del bestiame allevato e ad una più efficiente valorizzazione del bestiame stesso e dei prodotti da questo derivati.

L'Associazione, quale organo di rappresentanza e di tutela dei propri associati, collabora con il Ministero competente in materia di agricoltura e zootecnia, gli altri

Ministeri competenti nonché con tutti i livelli delle Amministrazioni Pubbliche territoriali e con tutti gli Enti e le organizzazioni agricole interessate.

Sotto il profilo del finanziamento delle proprie attività A.I.A., attualmente, beneficia di contributi a favore della zootecnia a valere sia sui Programmi ordinari ministeriali che su Programmi comunitari di cui al **PSRN 2014-2020 -Sottomisura 16.2.**

Per ciò che riguarda, invece, lo svolgimento delle attività A.I.A., attualmente, sta realizzando il Progetto LEO di cui al precitato PSRN con durata fino al 31.10.2023, a seguito dell'approvazione della variante progettuale concessa con D.M. MASAF N. 202584 DEL 13 Aprile 2023.

L'approvazione della variante progettuale ha consentito la prosecuzione della realizzazione del Progetto, anche oltre il termine di scadenza originario, mediante riallocazione di risorse non altrimenti riutilizzabili, impiegando le stesse nella prosecuzione dell'attività di raccolta dati da destinare alla alimentazione della banca dati Open Data.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le tabelle seguenti evidenziano le movimentazioni registrate dalla voce in esame sia con riferimento ai costi storici, sia ai fondi ammortamenti che ai valori netti contabili:

COSTI STORICI					
Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Altri mov.ti	31/12/2021
Terreni	-				
Fabbricati	-				
Impianti	3.496.334	6517,95			3.502.852
Altri beni	4.489.788	717			4.490.505
Totali	7.986.122	7.235	0	0	7.993.357
Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Altri mov.ti	31/12/2022
Terreni					
Fabbricati					
Impianti	3.502.852	16.532			3.519.384
Altri beni	4.490.505	6.247			4.496.752
Totali	7.993.357	22.779	0	0	8.016.136

FONDI AMMORTAMENTO				
Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati	-			-
Impianti	3.403.695	16.914		3.420.609
Altri beni	4.279.457	23.785		4.303.242
Totali	7.683.152	40.699		7.723.851
Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati	-			-
Impianti	3.420.609	16.721		3.437.330
Altri beni	4.303.242	22.271		4.325.513
Totali	7.723.851	38.992		7.762.843

Descrizione	Costo Storico	Fondo ammortam.to	Valore Netto
Terreni	-	-	-
Fabbricati	0	0	0
Impianti	3.519.384	3.437.330	82.053
Altri beni	4.496.752	4.325.513	171.239
Totali	8.016.136	7.762.843	253.292

I cespiti dell'Associazione sono afferenti le seguenti categorie:

➤ **Impianti:** sono riferiti agli impianti ubicati presso la sede dei Laboratori LSL di Maccarese e di Benevento.

Altri beni: riguardano arredi, macchine elettroniche, elettromeccaniche e automezzi.

In relazione alle aliquote di ammortamento, l'Associazione ritiene che quelle applicate siano sostanzialmente idonee anche a rappresentare la vita economica-tecnica dei cespiti. L'Associazione non ha mai effettuato rivalutazioni o svalutazioni con riferimento alle poste in esame.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessivi Euro 8.438.493 e sono costituite prevalentemente da partecipazioni.

Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni

Le partecipazioni ammontano ad Euro 8.292.207, di cui Euro 8.276.652 verso imprese controllate, euro 10.329 verso imprese collegate ed Euro 5.225 verso altre imprese. La riduzione rispetto allo scorso esercizio pari ad Euro 1.000.000 è relativa alla svalutazione della partecipazione di INSEME, come commentato precedentemente. Di seguito vengono dettagliate le partecipazioni:

Partecipazione in imprese controllate

Descrizione	Costo storico	Fondo svalutazione partecipazioni	Valore netto al 31/12/2022
CIZ Srl in liquidazione	1.001.674	(1.001.674)	0
Servizi commerciali per gli allevatori Srl in liq.	50.912	(50.912)	0
BOV Scrl	9.653	-	9.653
CRSA Consorzio in liquidazione	10.200	(10.200)	0
AGROTIS Srl	8.258.000	-	8.258.000
Inseme Spa	2.818.848	(2.818.848)	-
Suiseme SRL	274.465	(274.465)	-
DQA S.r.l.	9.000	-	9.000
Totale partecipazioni in imprese controllate	12.432.752	(4.156.100)	8.276.653

Partecipazione in imprese collegate

Descrizione	Costo storico	Fondo svalutazione partecipazioni	Valore netto al 31/12/2022
Semenitaly Srl	465.698	(465.698)	-
Con.s.da.bi -	10.329	-	10.329
	476.027	(465.698)	10.329

Partecipazione in altre imprese

Descrizione	Costo storico	Fondo svalutazione partecipazioni	Valore netto al 31/12/2022
Agroqualità	5.669	(5.669)	0
Azienda Agricola Le Cortine S.r.l.	100	-	100
Moliseinnovazione	4.400	(4.400)	0
Crpa Spa	10.000	(4.875)	5.125
Totale partecipazioni in altre imprese	20.169	(14.944)	5.225

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Associazione.

I valori delle partecipazioni sono stati nel corso dell'esercizio adeguati ai rispettivi patrimoni netti di spettanza, rilevati al 31.12.2022, come rappresentato di seguito:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2022	% partecipaz.	Capitale sociale	Utile / (perdita d'esercizio)	Patrimonio Netto
BOV Scrl	9.652	89%	10.200	7.680	191.902
AGROTIS Srl	8.258.000	100%	8.258.000	(164.470)	7.742.827
DQA S.r.l.	9.000	90%	10.000	160.482	229.971
	8.276.652				

Nel 2022 si è proceduto ad effettuare una svalutazione totale della partecipazione della società controllata INSEME S.p.a., a seguito delle vicende ampiamente commentate nella parte iniziale della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie - Altri Crediti

Gli altri crediti immobilizzati sono iscritti in bilancio crediti per depositi e cauzioni relativi ad affitti, utenze elettriche e telefoniche, di cui si fornisce di seguito un dettaglio:

Descrizione	31/12/2022
DEPOSITI E CAUZIONI DIV.	3.886
TELEPASS VIACARD-DEPOSITO	1.743
DEPOSITO TRIOLO	1.200
DEPOSITO BONIFICA MARCHE	900
DEPOSITO SAN GIORGIO LSL MACCARESE	8.100
DEPOSITO AMMIRATI	4.200
DEPOSITO FOSS ITALIA	38.610
DEPOSITO CAUZIONALE VIA XXIV MAGGIO	80.000
DEPOSITO CAUZIONALE LAURENTIA ORSOLINI CENCELLI	4.500
DEPOSITI ALTRI	3.147
TOTALE	146.286

Operazioni di locazione finanziaria

L'Associazione non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

I crediti immobilizzati sono riferiti a creditori del territorio nazionale.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Associazione non ha crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Ammontano a complessivi Euro 13.917 e sono prevalentemente riconducibili a dosi di liquido seminale bovino, in linea rispetto allo scorso esercizio.

CREDITI

Ammontano, al netto del fondo svalutazione crediti, a complessivi Euro 26.234.985 e sono di seguito dettagliati unitamente alle rispettive variazioni:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso clienti	12.832.556	14.070.581	(1.238.025)
(Fondo svalutazione crediti verso clienti)	(2.715.212)	(2.715.212)	-
crediti vs AGEA	15.726.167	18.926.313	(3.200.146)
Crediti verso imprese controllate	1.081.213	1.435.093	(353.881)
(Fondo svalutazione crediti verso controllate)	(874.666)	(874.666)	-
Crediti verso imprese collegate	32.900	32.618	282
Crediti tributari	43.945	293.253	(249.308)
Crediti diversi	108.082	71.189	36.893
Totale crediti del circolante	26.234.985	31.239.170	(5.004.185)

I crediti verso clienti al 31.12.2022 accolgono i saldi a credito verso le ARA associate relativi alle quote associative e alle quote annuali integrative che le Associazioni regionali di allevatori sono impegnate a versare per le esigenze dell'attività svolta da A.I.A., per circa Euro 6 milioni.

I crediti verso clienti contengono inoltre 487 mila Euro di crediti verso la Regione Lazio per le attività dei CCFF svolte dall'A.I.A. 2022, ed Euro 268 mila euro di crediti verso la Regione Marche.

Il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 2.715.212, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente in cui era stato effettuato un accantonamento in relazione alla probabile rischiosità di alcuni crediti di dubbia recuperabilità.

La riduzione dei crediti verso clienti è imputabile per Euro 77 mila a perdite su crediti rilevate nel bilancio al 31.12.2022, a fronte della definitiva inesigibilità dei crediti, oltre che agli incassi di posizioni creditorie mediante una maggiore attività di recupero crediti svolta nell'esercizio. La riduzione dei crediti verso imprese controllate è imputabile per Euro 307 mila a perdite su crediti rilevate nel bilancio al 31.12.2022, a seguito dello stralcio su INSEME, come ampiamente commentato nelle premesse.

Il credito verso AGEA al 31.12.2022 è relativo al contributo in conto esercizio a valere sul progetto LEO, sottomisura 16.2 del PSRN, ed è composto da due annualità di rendicontazione:

- Euro 8 milioni relativi alla 6 domanda di pagamento, presentata il 19.12.2022 relativo al 1° semestre 2022, non ancora incassati, ma con collaudo positivo;
- Euro 7,5 milioni relativi al contributo della 7 domanda di pagamento in corso di predisposizione e presentazione all'Organismo Pagatore a valere sul 2° semestre 2022;

Si evidenzia che il credito verso AGEA al 31.12.2021 oltre il contributo di competenza del 2021 includeva anche una quota di credito per contributi di competenza 2020, incassati in data 3 gennaio 2022 con il quarto rendiconto.

L'importo dei crediti tributari al 31.12.2022 include il credito verso l'Erario per l'IVA, mentre al 31.12.2021 includevano gli acconti IRES e IRAP per Euro 293.253 versati nel mese di dicembre 2021 che si è proceduto girocontare nei debiti tributari per imposte nel 2022.

Si evidenzia inoltre che:

- compatibilmente con i tempi della Pubblica Amministrazione, non sussistono crediti di durata superiore a cinque anni;
- non esistono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine in quanto l'Associazione non effettua operazioni rientranti in tali tipologie.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In merito alla suddivisione dei crediti per area geografica, si specifica che tutti i crediti sono vantati verso Enti italiani.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Associazione non ha crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide e i valori in cassa ammontano ad Euro 1.989.585, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, e sono di seguito dettagliate:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	1.988.839	2.307.416	-318.577
Assegni			0
Denaro e valori in cassa	746	1.437	-691
Totale disponibilità liquide	1.989.585	2.308.853	- 319.268

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti **attivi** sono pari al 31.12.2022 ad Euro 1.134.550, in diminuzione di Euro 92.124 sono composte dal risconto del costo delle fidejussioni pagate anticipatamente all'atto di presentazione delle domande di rendiconto AGEA del Progetto LEO, e riscontate lungo la durata della fideiussione, fino al 30.06.2025.

I ratei e risconti **passivi** sono pari al 31.12.2022 ad Euro 122.976 e sono invariati rispetto allo scorso esercizio. Sono riferiti alla quota parte di proventi per contributi rinviata agli esercizi successivi, a fronte di costi di competenza del 2021, rendicontati ed incassati nel 2023 con il sesto rendiconto di Progetto.

PASSIVO PATRIMONIO NETTO

Si riportano nelle tabelle seguenti, le variazioni intervenute nel patrimonio dell'Associazione negli ultimi due esercizi:

Descrizione	Fondo di dotazione	Riserva legale	Altre riserve	Risultati a nuovo	Avanzo / (Disav.) esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2020	105.990	2.168.001	8.617.602	508.510	(345.344)	11.054.762
Destinazione perdita 2020				(345.344)	345.344	0
Altri movimenti						
disavanzo 2021					(1.783.739)	(1.783.739)
Saldo al 31/12/2021	105.990	2.168.001	8.617.602	163.167	(1.783.739)	9.271.024
Destinazione perdita d'esercizio 2021				(1.783.739)		0
Altri movimenti						
disavanzo 2022					(794.714)	
Saldo al 31/12/2021	105.990	2.168.001	8.617.602	(1.620.572)	(794.714)	8.476.310

Vista la natura associativa dell'Ente, il medesimo è sottoposto al divieto normativo sulla distribuzione di utili, o di riserve di utili. Gli avanzi di gestione dei precedenti esercizi, negli enti di tipo associativo, concorrono alla formazione del patrimonio sociale, che non è distribuibile tra i soci, né direttamente, né indirettamente. A tale proposito si richiama il disposto normativo di cui agli articoli del Codice Civile: artt. 37, 24, art.5, comma 4 quinquies del decreto legislativo n. 460/1997 e art. 25 comma 2 dello statuto sociale.

Si ricorda che nell'esercizio 2017 le riserve erano aumentate per effetto della patrimonializzazione degli effetti positivi dell'operazione di conferimento dei rami d'azienda nella AGROTIS ed esprimono l'apporto nel capitale della suddetta società in termini di plusvalore ottenuto dalla cessione degli elementi patrimoniali.

In ottemperanza al contributo disposto dall'art.2427, punto 7 bis e del principio contabile n.28, applicati per analogia, di seguito si riporta la classificazione delle riserve in ordine alla loro possibilità di distribuzione:

Descrizione		Importo
I - Fondo di dotazione	B	105.990
II - Patrimonio vincolato	B	2.168.001
Riserve statutarie	B	2.168.001
Riserve vincolate		
III - Patrimonio libero		
Risultato gestionale esercizio in corso	B	
Altre Riserve accantonate	B	8.617.602
Totale	B	11.227.633

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Nel Patrimonio vincolato sono ricomprese, tra le riserve statutarie, la "riserva iniziative zootecniche" costituita - a norma di Statuto - dagli avanzi realizzati dalla gestione dell'Associazione.

DEBITI

I debiti ammontano a complessivi Euro 29.465.537 e sono in diminuzione rispetto allo scorso esercizio per Euro (5.637.077). Nella tabella che segue si riporta apposito dettaglio:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	variazione
Debiti verso banche	3.197.669	5.234.222	(2.036.553)
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti			
Debiti verso fornitori	22.342.869	26.170.566	(3.827.697)
Debiti verso imprese controllate	496.443	115.944	380.499
Debiti verso imprese collegate	4.431	4.431	0
Debiti tributari	2.204.590	2.253.883	(49.293)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	646.086	673.772	(27.686)
Altri debiti	573.449	649.796	(76.347)
Totale debiti	29.465.537	35.102.614	(5.637.077)

La riduzione è dovuta sostanzialmente alla riduzione del finanziamento BPM a valere sul Progetto LEO, in quanto a febbraio 2022 è stato stipulato rinnovato il finanziamento a valere sul progetto LEO, scadente il prossimo 31 luglio 2023, che prevede un'apertura di fido di Euro 5 milioni. Il saldo al 31.12.2022 esprime l'importo del fido utilizzato a quella data.

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 22.342.869 ed includono principalmente:

- Euro 4 milioni di fornitori esterni;
- Euro 8 milioni di debiti verso le Ara per le attività ordinariamente svolte per le quali sono state già ricevute note di addebito. Parte di tali debiti sono stati saldati nel corso del 2023, anche mediante conguagli con l'emissione delle nuove quote associative e con gli altri crediti dell'Associazione;
- Euro 6,8 milioni per fatture da ricevere del progetto LEO a fronte dei costi sostenuti al 31.12.2022 (di cui 5,3 milioni di competenza della ARA partecipanti al progetto per le attività svolte di raccolta dati ed analisi ed la rimanente verso fornitori esterni del Progetto). Le risorse del Progetto LEO per lo svolgimento di tali attività sono riallocate alle Associazioni Socie, dotate di mezzi e personale specializzato per la raccolta di dati presso gli allevamenti e per lo svolgimento di analisi di laboratorio, idonee della realizzazione del Progetto. Tali debiti saranno pagati a seguito del

ricevimento del contributo di Agea sulla terza rendicontazione in corso di verifica.

I debiti tributari ammontano ad Euro 2.204.590, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per Euro (49.293) per effetto della riduzione dei debiti tributari degli esercizi precedenti, quale pagamento delle imposte, oltre che un lieve aumento delle imposte correnti dell'esercizio 2022 rispetto alle imposte correnti del 2021. I debiti tributari includono:

- debiti per ritenute IRPEF su retribuzioni dei dipendenti e le ritenute di acconto operate sui pagamenti di collaboratori di Euro 473 mila, in corso di pagamento dopo l'incasso del 6 rendiconto, al fine di rendere eleggibili i costi a valere sulla 7 domanda di pagamento in presentazione,
- debiti per imposte IRAP e IRES esercizi passati per Euro 974.685 di cui Euro 700 mila in corso di regolare rateizzazione; debito per imposte IRES ed IRAP correnti pari a complessivi Euro 490.711 di cui IRES per Euro 260.736 ed IRAP per Euro 229.975.

La diminuzione dei debiti tributari è dovuta sostanzialmente al regolare pagamento delle rateizzazioni in corso oltre che delle imposte dell'esercizio. Si evidenzia che nel corso del mese di dicembre 2021 si è proceduto a versare gli acconti IRES e IRAP per Euro 293.253 iscritti tra i crediti tributari nel 2021 e girocontati nel 2022.

Inoltre nel 2022 si è chiuso mediante pagamento il debito IVA per Euro 44.674 aperto al 31.12.2021.

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano ad Euro 646.086 (Euro 673.772 al 31.12.2021) ed includono debiti verso INPS, Enpaia ed Inpdap di competenza 2022; di cui INPDAP e INPS pagati nel 2023. L'Irpef e l'ENPAIA sono in corso di pagamento dopo l'incasso del 6 rendiconto, al fine di rendere eleggibili i costi a valere sulla 7 domanda di pagamento in presentazione.

I debiti verso altri pari ad Euro 573.449 accolgono principalmente gli importi relativi a debiti verso dipendenti per ferie e permessi maturati e non goduti (per Euro 495 mila), i compensi da corrispondere all'Organo di Controllo, ed altri debiti vari.

Si evidenzia che non sussistono debiti di durata superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In merito alla suddivisione dei debiti per area geografica, si specifica che tutti i debiti sono vantati verso Enti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

L'Associazione non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Associazione non ha debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO
VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è complessivamente pari ad Euro 25.279.757 e subisce un aumento del 4% dovuto prevalentemente all'incremento sia dei contributi in conto esercizio come di seguito rappresentato:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.656.307	7.561.403	94.904
5) altri ricavi e proventi di cui:	17.623.450	16.803.173	820.278
contributi in conto esercizio	17.367.850	16.740.365	627.485
altri	255.601	62.808	192.793
Totale valore della produzione	25.279.757	24.364.576	915.182

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 7.656.307 e subiscono un aumento di Euro 94.904 pari al 1%, come di seguito rappresentato:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	%
QUOTE ASSOCIATIVE- CONTRIB ORDINARI	2.096.664	2.092.483	4.182	0%
SERVIZI INTEGRATIVI	93.051	106.186	(13.135)	(12%)
SERVIZI STRAORDINARI ASSOCIATE	177.264	69.085	108.179	157%
ELABORAZIONE CEDOLINI	114.717	87.041	27.676	32%
CONTRIB.DA ALLEVATORI CCFF REGIONE LAZIO	504.760	328.873	175.887	53%
ANALISI LABORATORIO BENEVENTO	161.945	154.219	7.726	5%
CONTR.CAMPIONI LATTE ASSOCIATE LSL	45.674	93.665	(47.991)	(51%)
FORN.CAMPIONI LATTE - COMM.	608.243	563.121	45.123	8%
VENDITA VACCINI E PROVETTE	76.192	102.403	(26.211)	(26%)
CONVENZIONE A.I.A.-MIPAAF (ex ASSI, ex EX UNIRE)	250.411	242.626	7.784	3%

RILASCIO PASSAPORTI EQUINI	1.547.634	1.829.129	-(281.495)	(15%)
ANAGRAFE EQUIDI - AZIENDE ASSOCIATE	458.099	563.225	(105.126)	(19%)
RIADDEBITI SERVIZI ANAGRAFE EQUIDI	106.554	-	106.554	100%
RIMBORSI COSTO PERSONALE PER DISTACCO	859.908	925.158	-(65.249)	(7%)
RIMBORSI DIVERSI	311.678	310.520	1.158	0%
ALTRI SERVIZI E PROVENTI	243.512	93.671	149.842	160%
TOTALE	7.656.307	7.561.403	94.904	1%

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano a complessivi Euro 17.623.450, di cui Euro 17.367.850 quali contributi in conto esercizio, ed Euro 255.601 da altri ricavi. I contributi in c/esercizio sono composti da:

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
CONTRIBUTI STATALI	20.356	75.572	(55.216)
CONTR.DA ALTRE AMMINISTR.PUBBL.	32.583	117.692	(85.109)
CONTRIBUTI DA REGIONE MARCHE x CC.FF.	268.369	224.853	43.516
CONTRIBUTI DA REGIONE LAZIO x CC.FF.	811.711	971.320	(159.609)
CONTR.PROGETTO UZBEKISTAN		-	-
	1.133.019	1.389.438	(256.419)
CONTRIBUTI PSRN MIS.16.2	16.234.831	15.350.927	883.904
Totale	17.367.850	16.740.365	627.485

Il contributo PSRN sottomisura 16.2 pari ad Euro 16.234.831 è stato rilevato a fronte dei contributi maturati verso AGEA per il progetto LEO sulla sesta domanda di pagamento già positivamente collaudata, di cui si attende incasso (a valere sui costi di competenza da gennaio a giugno 2021) e sulla successiva settima rendicontazione in corso di predisposizione per la presentazione (per la competenza da luglio a dicembre 2022). L'importo non include la parte di domanda dei partner dell'ATS in quanto di loro competenza.

L'aumento del contributo è coerente con l'aumento delle voci di spesa a valere sul progetto LEO, essenzialmente relative ai noleggi dei macchinari di laboratorio, il cui contratto è iniziato a fine 2021.

Inoltre, il contributo AGEA include circa 700 mila euro di costi di competenza 2022, rendicontati nella 5 domanda di pagamento, già incassati alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, per cui il credito verso AGEA è inferiore rispetto al contributo al 31.12.2022.

I contributi dalle Regioni sono maturati a fronte dello svolgimento dei controlli funzionali nelle regioni Lazio, Marche, svolti dall'A.I.A. in sostituzione dell'associazione regionale di riferimento.

Inoltre, tra gli Altri proventi, trovano collocazione per complessivi Euro 255.601, gli esiti economici essenzialmente derivanti da rettifiche di altre voci di costo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni afferiscono tutti ad Enti del territorio italiano.

COSTI DELLA PRODUZIONE **COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO**

I costi per materie prime ammontano ad Euro 349.690, in lieve riduzione rispetto allo scorso esercizio. La voce accoglie principalmente i costi per l'acquisto di materiale di consumo per il laboratorio di Standard Latte LSL e per il laboratorio di Benevento, oltre al costo per l'acquisto di provette per i vaccini.

COSTI PER SERVIZI

Ammontano ad Euro 13.765.052 e sono di seguito dettagliati:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	%
CONSUL.PRESTAZ.PROFESS.AMMIN.- LEGALI	230.513	238.217	(7.703)	(3%)
PRESTAZIONI PROFESSIONALI TECNICHE	934.340	992.082	(57.742)	(6%)
ONERI FUNZIONAM.DEGLI ORGANI SOC.	22.440	36.515	(14.076)	(39%)
SPESE POSTELEGRAFONICHE E SPEDIZIONI	246.777	279.145	(32.368)	(12%)
COLLAB.NI DIVERSE PSRN 16.2 LEO	1.186.309	837.172	349.137	42%
COLLAB. APA-ANAGRAFE EQUINA	1.141.642	1.335.794	(194.152)	(15%)
COLLABORAZIONI ARA PROGETTO LEO	7.094.425	8.145.353	(1.050.928)	(13%)
ALLESTIMENTI,TRASP.PARTEC.MOSTRE	162.482	53.088	109.393	206%
CONSULENZA E ASSISTENZA INFORMATICA	202.033	200.275	1.758	1%
CONSULENZE PSRN 16.2 LEO	1.120.600	1.023.000	97.600	10%
ALTRE PRESTAZ. DI SERVIZI PSRN 16.2 LEO	1.027.847	910.432	117.416	13%
SERVIZI VARI	395.645	505.035	(109.391)	(22%)
TOTALE	13.765.052	14.556.108	(791.056)	(5%)

La diminuzione si osserva nelle minori attività affidate alle ARA nello svolgimento del progetto LEO nel 2022 rispetto all'esercizio precedente, con un aumento invece delle attività prestate da terzi e da società partecipate sempre nell'ambito del progetto LEO.

I costi verso l'Organi di controllo ammontano ad Euro 22.400, mentre quelli verso gli amministratori sono relativi solo a rimborsi spese.

COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi di godimento beni di terzi, pari ad Euro 3.756.384 e sono in aumento di Euro 1,2 milioni per effetto dell'aumento dei canoni di noleggio delle attrezzature di laboratorio nel 2022, il cui contratto è iniziato a fine 2021. I costi di godimento includono anche gli affitti passivi dei locali dove l'associazione ha la sede legale, nonché l'affitto dei locali di Maccarese dove vi è il laboratorio standard latte, oltre che i costi per canoni di di noleggio hw e sw a servizio delle attività progettuali di LEO in linea con l'esercizio 2021.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	%
FITTI -LOCAZIONI-CONDOMINIO	709.318	678.752	30.566	5%
NOLEGGI, CANONI. HW /SOFTWARE E DIVERSI	1.134.015	1.135.158	(1.143)	(0%)
NOLEGGI LICENZE E MANUTENZIONI SOFTWARE	309.773	370.848	(61.075)	(16%)
LOCAZIONI FIN.-LEASING DIVERSI	10.980	11.655	(675)	(6%)
LEASING E NOLEGGIO AUTO LUNGO TERMINE	45.546	40.471	5.074	13%
NOLEGGIO E ASSIST.ATTREZZ.LABORATORIO	1.546.753	256.679	1.290.074	503%
TOTALE	3.756.384	2.493.563	1.262.821	51%

COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del personale ammonta ad Euro 5.151.928 e risulta ripartito come segue:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	%
Salari e stipendi	3.897.004	3.838.208	58.797	1,64%
Oneri sociali su stipendi	1.254.924	1.224.145	30.779	3,57%
Totale costo del personale	5.151.928	5.062.352	89.576	1,88%

Il TFR è corrisposto direttamente all'ENPAIA attraverso il pagamento mensile dei contributi.

Alla data del 31 dicembre 2022, l'Associazione aveva alle proprie dipendenze n. 68 risorse, di cui tre in uscita nel primo quadrimestre 2023.

Del totale dei dipendenti, 6 unità sono part time. Il numero medio per l'esercizio 2022 considerando le uscite ed il part time è pari a 51 unità.

Si riepiloga nella tabella seguente la consistenza e la variazione della forza media registrata nell'organico dell'Associazione nel corso degli ultimi due esercizi:

Categoria	31.12.2022	31.12.2021	Variazione 2022 vs 2021
Dirigenti	13	13	0
Quadri	9	9	0
Impiegati	46	42	4
Totali	68	64	4

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 1.255.806 e sono aumentati per Euro 148.088 rispetto allo scorso esercizio per effetto della rilevazione di perdite su crediti a fronte dell'operazione su INSEME, già ampiamente commentata nella parte iniziale della nota integrativa. Gli oneri diversi di gestione includono anche il costo delle fidejussioni a valere sulle presentazioni dei rendiconti per Euro 395.175, Euro 112.720 per sanzioni dovute al ritardato pagamento delle imposte e ritenute, ed infine sopravvenienze passive di costi non rilevati nei precedenti esercizi per Euro 97.383.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria è negativa per euro 265.907 per effetto del peso degli oneri finanziari relativi agli interessi passivi sul finanziamento bancario ottenuto a valere sul progetto LEO.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono pari ad Euro 490.711 di cui IRES per Euro 260.736 ed Irap di competenza dell'esercizio per Euro 229.975.

ALTRE INFORMAZIONI

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 2427 c.c., si precisa che:

- non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale (articolo 2427 c.c., comma 8);
- non vi sono proventi da partecipazioni (articolo 2427 c.c., comma 11);
- non vi sono rettifiche di valore o accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, ai sensi del testo dell'articolo 2426 c.c.;
- l'Associazione non ha stipulato operazioni di locazione finanziaria né operazioni o contratti di altra natura finanziaria anche di natura derivata, secondo quanto richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 22, né operazioni o contratti di altra natura finanziaria;
- l'Associazione non iscrive crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine (articolo 2427 c.c., comma 6-ter);
- l'Associazione non iscrive crediti e debiti in valuta, tali da comportare effetti derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio anche dopo la chiusura dell'esercizio (articolo 2427 c.c., comma 6-bis);
- non si rilevano differenze temporali che abbiano comportato la rilevazione di imposte differite passive, né l'Associazione contabilizza imposte anticipate a vario titolo (articolo 2427 c.c., comma 14);
- nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro fair value (articolo 2427-bis c.c., comma 2);
- i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed al Sindaco Unico sono evidenziati, ai sensi dell'articolo 2427 c.c., comma I, n. 16, nella sezione di

commento dei costi per servizi.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dall'Associazione

L'Associazione non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

L'Associazione non ha in essere impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

L'Associazione non ha in essere patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con le parti correlate

Descrizione	crediti	debiti
CIZ srl in liquidazione	93.981	
Servizi commerciali per gli allevatori - SCA Srl in liquidazione	929.438	-85.981
BOV Scrl	8.876	
CRSA Consorzio in liquidazione	47.280	
AGROTIS Srl		582.424
Inseme Spa	0	0
Suiseme SRL	1.332	
DQA S.r.l.	305	
Totale partecipazioni in imprese controllate	1.081.213	496.443
Partecipazione in imprese collegate		
Descrizione	crediti	debiti
Con.s.da.bi - Consorzio	32.900	4.431
	32.900	4.431
Partecipazione in altre imprese		
Descrizione	crediti	debiti
Azienda Agricola Le Cortine S.r.l.	48.050	-
Totale partecipazioni in altre imprese	48.050	0,00

Il credito verso la SCA SRL è stato interamente svalutato.

Le transazioni con le Società controllate sono effettuate a normali condizioni di mercato.



2022

RENDICONTO ECONOMICO E BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2022

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

L'Associazione non possiede strumenti finanziari derivati.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Comitato Direttivo propone all'Assemblea di destinare a nuovo la perdita rilevata.

* * * *

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Roberto Nocentini



2022 *ELENCO E CONTATTI DELLE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE*

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI D'ABRUZZO

S.S. 17 Est - Loc. Onna
67100 L'Aquila
Tel 0862.441738
Fax 0862.442736

segreteria@araabruzzo.it
araabruzzo@pec.it

Presidente: Pietropaolo Martinelli
Direttore: Francesco Cortesi

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA CALABRIA

Via Umberto Boccioni, 5
88046 S. Eufemia di Lamezia Terme (CZ)
Tel 0968.411405
Fax 0968.51172

segreteria@aracalabria.it
aracalabria@pec.it

Presidente: Michele Colucci
Direttore: Filomena Citraro

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA

Viale della Mercanzia 240-242-244 Blocco 1a
Galleria B Centergross
40050 Funo Di Argelato (BO)
Tel 051.760600
Fax 051.760484

segreteria@araer.it
info@pec.araer.it

Presidente: Maurizio Garlappi
Direttore: Claudio Bovo

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA LOMBARDIA

Via Kennedy, 30
26013 Crema
Tel 0373.89701
Fax 0373.81582

info@aral.lom.it
info@pec.aral.lom.it

Presidente: Mauro Berticelli
Direttore: Gianfranco Drigo

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA BASILICATA

Via dell'Edilizia snc
85100 Potenza
Tel 0971.470000
Fax 0971.470405

segreteriadirezione@arabasilicata.it
arabasilicata@pec.it

Presidente: Palmino Ferramosca
Direttore: Francesco Carbone

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA CAMPANIA (CAMPANIA E MOLISE)

Via G. Porzio n. 4, Sc.C, Centro Dir. Isola A7
80143 Napoli
Tel 081.202970
Fax 081.0112156

segreteria@aracampania.it
aracampania@legalmail.it

Presidente: Davide Minicozzi
Direttore: Augusto Calbi

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI- VENEZIA GIULIA

V.le XXIX Ottobre, 9/B
33033 Codroipo (UD)

Tel 0432.824211
Fax 0432.824299

segreteria@aafvg.it
aafvg@legalmail.it

Presidente: Renzo Livoni
Direttore: Andrea Lugo

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE (PIEMONTE E LIGURIA)

Via Torre Roa, 13 - Fr. Madonna dell'Olmo
12100 Cuneo
Tel 011.2258451
Fax 011.2258459

segreteria@arapiemonte.it
arap@sicuramail.it

Presidente: Elia Dalmasso
Direttore: Tiziano Valperga



2022 ELENCO E CONTATTI DELLE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI PUGLIA

Via San Nicola, 2
70017 Putignano (BA)
Tel 080.4054788
Fax 080.4054482
segreteria@arapuglia.it
arapuglia@pec.it

Presidente: Pietro Laterza

Direttore: Giulio Federici

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA TOSCANA

Via Voltorno, 10/12b - Loc. Osmannoro
50019 Sesto Fiorentino FI
Tel 055.4373531
Fax 055.374492

segreteria@toscanallevatori.it
toscanallevatori@pec.toscanallevatori.it

Presidente: Roberto Nocentini

Direttore: Claudio Bressanutti

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI VALDOSTANI

Regione Borgnalle, 10/L
11100 Aosta
Tel 0165.34510
Fax 0165.361263

arev@arev.it
arev1978@pec.it

Presidente: Omar Tonino

Direttore: Edi Henriët

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ORGANIZZAZIONI ZOOTECHNICHE ALTOATESINE - APA BOLZANO SOC. COOP. AGRICOLA

Via Galvani, 38
39100 Bolzano
Tel 0471.063870
Fax 0471.063899
info@vstz.it

info@pec.vstz.it

Presidente: Siegfried Gatterer

Direttore: Dieter Herbst

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE

Via Oddo P. Baldeschi, 59
06073 Taverne Di Corciano (PG)
Tel 075.6979217
Fax 075.6979221

info@ara.umbria.it
ara.umbria@postecert.it

Presidente: Fabrizio Soro

Direttore: Claudio Bressanutti

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA REGIONE SARDEGNA

Via Giovanni Battista Tuveri, 54/b
09129 Cagliari (CA)
Tel 070.2047406

info@allevatorisardegna.it
aars@pec.allevatorisardegna.it

Presidente: Luciano Useli Bacchitta

Direttore: Aldo Manunta

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO

Viale L. Da Vinci, 52
36100 Vicenza
Tel 0444.396915
Fax 0444.396919

arav@arav.it
arav@pec.arav.it

Presidente: Floriano De Franceschi

Direttore: Walter Luchetta

FEDERAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI - TRENTO

Via Delle Bettine, 40 C.P. 790 - Ufficio Postale
Trento 1
38121 Trento
Tel 0461.432111
Fax 0461.432110

info@fpatrento.it
segreteria@pec.apatrento.it

Presidente: Giacomo Broch

Direttore: Massimo Gentili



2022 **ELENCO E CONTATTI DELLE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE**

ASSOCIAZIONE FRIULANA TENUTARI STAZIONI TAURINE ED OPERATORI F.A.

Via Volturmo, 50
33100 Udine

assoten@libero.it

assoten@pec.libero.it

Presidente: Eugenio Cargnelutti

CENTRO PROVINCIALE FECONDAZIONE ARTIFICIALE

Via Dalmazia, 27
25122 Brescia

Tel 030.2422394

Fax 030.2422336

info@cfabs.it

cfabs@pec.confcooperative.it

Presidente: Lorenzo Caccia

APROZIS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L.

Via Mario Vetrone snc
82100 Benevento

Tel 0824.334659

Fax 0824.315421

aprozis@virgilio.it

aprozis@pec.it

Presidente: Rocco Messere

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI E PRODUTTORI AVI-CUNICOLI ASSOAVI

Via Punta di Ferro,2
47122 Forlì (FC)

Tel 0543.774904

Fax 0543.750680

info@assoavi.it

assoavi@pec.confcooperative.net

Presidente: Gian Luca Bagnara

Direttore: Stefano Gagliardi

UNIONE OPERATORI DI FECONDAZIONE ARTIFICIALE ANIMALE - U.O.F.A.A.

Strada Prov. 195 Km 0+230

27010 Inverno E Monteleone (PV)

Tel 0382.483133 (R.A.)

Fax 0382.483247

info@uofaa.it

uofaa@pec.it

Presidente: Roberto Spelta

E.N.C.I. - ENTE NAZIONALE DELLA CINOFILIA

V.le Corsica 20

20137 MILANO

Tel 02.7002031

Fax 02.70020323

info@enci.it

segreteria@pec.enci.it

Presidente: Dino Muto

Direttore Generale: Fabrizio Crivellari